ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Venerdì 18 Dicembre 1903 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8009

ANCORA COMMENTI all'„exposé" di Goluchowski.

VIENNA 17 (N). La «Ostd. Rundschau» commentando l'«exposé» di Goluchowski dice che, per la mancanza di sincerità e per la confusione nello svolgimento delle idee, esso è in tutto simile alle altre annuali relazioni sulla politica estera dello stesso ministro: di nuovo e di notevole vi è forse ciò ch'egli dice della Triplice, la quale formerebbe un potente appoggio a favore dell'azione pacificatrice concordatasi a Mürzsteg. Nulla di più falso perchè la politica dell'impero germanico non ha proprio alcun interesse a vessare la Turchia, come fa il ministero degli esteri colla nota di Mürzsteg in poi. Quell'affermazione è falsa inoltre perchè l'Italia ha tutt'altri piani che l'Austria riguardo alla costa turca dell'Adriatico; e per ultimo è falsa perchè la politica del conte Goluchowski nella penisola balcanica non è niente affatto un'azione pacificatrice.

La stampa ungherese.

BUDAPEST 17 (N). Eccovi altri commenti di giornali all'«exposé» di Goluchowski.

Lo «Az. Ujsak» dice: Il tono severo di Goluchowski verso la Turchia desterà certo viva impressione. Si capisce che il ministro insista sull'attuazione di tutto il programma delle riforme.

Il «Budapesti Hirlap» dice che la Delegazione ungherese approverà certo l'«exposé», ma ciò non vuol dire che tutta l'opinione pubblica ungherese sia d'accordo coll'attuale politica estera della monarchia.

Il «N. Pester Journal» osserva che le parole di Goluchowski sono così chiare da non potere essere fraintese nè dalla Turchia, nè dalla Bulgaria nè dalla Serbia.

L'«Egyetertes» scrive: Goluchowski annuncia la pace; il ministro della guerra dirà quanto questa pace ci costi.

Il «Pesti Hirlap» dice eccessivi i sacrifici che si devono sopportare per mantenere la Triplice.

L'«Alkotmany» disapprova le dichiarazioni di Goluchowski riguardo al «veto»: dice che la chiesa non ne ha mai riconosciuto il diritto.

Gli altri giornali sono tutti sodisfatti delle dichiarazioni di Goluchowski.

La stampa tedesca.

BERLINO 17 (N). Il «Berliner Börsen-Courier» pone in rilievo la chiarezza dell'«exposé» di Goluchowski, e dice che da esso risulta che la monarchia absburghese occupa un posto importante nel concerto delle grandi potenze europee. Contemporaneamente questa manifestazione dà adito a constatare che la pace europea da nessuno è tanto curata quanto dall'Austria-Ungheria.

La «Post» dice che il «clou» dell'«exposé» è il punto dedicato alla pace europea; inoltre si deve notare che il conte Goluchowski, come pure recentemente il ministro Tittoni, si è pronunziato con straordinario calore favorevole alla Triplice alleanza. Il valore che appunto i nostri alleati danno alla Triplice è la miglior prova che questa alleanza creata da Bismarck e da lui considerata la migliore opera sua, continua a sussistere inalterabile.

La «Vossische Zeitung» dice che si attendevano con speciale curiosità le conclusioni del Goluchowski, perchè il ministro degli esteri austriaco è la vera persona chiamata a informare l'opinione pubblica europea sulla situazione nella penisola balcanica. In generale l'«exposé» si distingue per un particolare ottimismo: da esso risulta che al posto dell'antica sfiducia sono subentrati fra i gabinetti di Vienna e Pietroburgo ottimi rapporti, cosicchè i rappresentanti diplomatici d'ambedue le grandi potenze possono spiegare un'azione concorde nella penisola balcanica.

La «Berl. N. Nachrichten» dicono che le dichiarazioni rispetto agli avvenimenti e alle misure prese in quest'ultimo anno nella questione balcanica mostrano gli sforzi fatti per assicurare la pace. Il mantenimento dell'integrità della Turchia è una «conditio sine qua non»; come il miglioramento delle condizioni interne della Macedonia. Notevole del pari è il tono severo verso la Bulgaria.

La stampa romana.

VIENNA 17 (N). Un telegramma della «N. Fr. Presse» da Roma rileva che tutti i giornali, meno la «Voce della Verità» neppure menzionano il passo dell'«exposé» di Goluchowski, in cui si approva la correttezza dell'attuale ministero italiano verso l'Austria; quantunque le frasi dette a questo proposito da Goluchowski - aggiunge la «Presse» - avessero lo scopo di mitigare l'asprezza di linguaggio con cui il ministro fa cenno delle dimostrazioni anti-austriache.

ROMA 17 (N). L'«Osservatore romano» pubblica un articoletto in cui, a proposito del discorso pronunziato alle Delegazioni a.-u. dal ministro Goluchowski, circa il veto posto da quel Governo all'ultimo conclave, dice, che ha parecchie osservazioni da fare, e che le farà fra breve.

Voci francesi e inglesi.

PARIGI 17 (N). Il «Journal des Débats» commentando l'«exposè» di Goluchowski, dice che esso costituisce una rimarchevole prova della cura con cui i governi a.-u. e russo, nella regolazione della questione macedone, tengano conto dei due elementi essenziali del problema, cioè del mantenimento dello «statu quo» territoriale e del rispetto alla sovranità del sultano da un canto, e dall'altro della necessità di migliorare le condizioni dei cristiani di Macedonia.

LONDRA 17 (N). La «Morning Post» dice che l'«exposè» di Goluchowski era atteso con speciale interesse, perchè, sin da quando gli avvenimenti macedoni erano entrati in uno stadio critico, si aspettava un'enunciazione che informasse tutta l'Europa delle vedute dell'Austria e della Russia. E' difficile persuadersi che queste vedute corrispondano perfettamente al carattere del problema e che la politica seguita sia atta a conseguire lo scopo che le due potenze si sono proposte. Siamo ben lontani dallo sprezzare i piani austro-russi, che potrebbero giovare a reprimere molti inconvenienti, ma dubitiamo che l'attuazione del programma di Mürzsteg possa giovare alla Turchia.

Il conte Goluchowski rivolse alla Turchia, ai rivoluzionari macedoni ed alla Bulgaria energiche esortazioni. E' lecito sperare che questi consigli saranno seguiti tanto a Costantinopoli che a Sofia, e che sarà scongiurato il minacciato pericolo di una nuova insurrezione a primavera.

Il dialogo fra l'imperatore e l'on. Kramars.

Un commento czeco.

PRAGA 17 (N). Il «Narodny Listy», commentando il dialogo fra l'imperatore ed il delegato Kramars, dice che insegna come il contegno finora osservato dagli czechi sia il più opportuno per imporre il rispetto agli avversari nazionali. La nazione czeca - dice il giornale - che ha sempre tutelato gli interessi dello Stato e della monarchia (basta ricordare il 1866), dovrà abbandonare tutti i suoi vecchi principî. Gli czechi furono prima dell'Austria ed esisteranno anche dopo di essa. Se in Austria non si può governare senza i tedeschi e gli ungheresi, si vedrà che non lo si può neppur senza gli czechi. Questi non si cureranno dei favori dall'alto, ma si baseranno soltanto su ciò che spetta loro di diritto.

Nigra non si ritira.

VIENNA 17 (N). La «Wiener Allgem. Zeitung» ha da Roma: La notizia che l'ambasciatore conte Nigra si ritirerebbe fra breve è nuovamente smentita. Da parte competente si apprende invece che per desiderio del Governo italiano l'ambasciatore si recherà nuovamente a Vienna, dove rimarrà fino alla conclusione del trattato definitivo di commercio.

Per il trattato italo-austriaco.

VIENNA 17 (N). I delegati a.-u. giunti da Roma, ricevute nuove istruzioni, ripartiranno stasera per Roma, affine di partecipare alla conferenza che vi si terrà sabato.

A MONTECITORIO.

ROMA 17 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana si continuò la discussione del bilancio dell'istruzione.

B e r n a b e i, parlando dei doveri artistici del Governo italiano mandò un saluto alla memoria di Teodoro Mommsen.

Nella seduta pomeridiana il ministro T i t t o n i presentò un disegno di legge per dare facoltà al Governo di stipulare un accordo commerciale provvisorio con l'Austria. Si svolse quindi una lunga discussione sul fondo per l'emigrazione. Parecchi oratori attaccarono l'opera del commissariato dicendo ch'esso sperpera il denaro in missioni inutili. Il direttore comm. Bodio che assisteva alla discussione dalla tribuna dei senatori fece spesso cenni negativi. L'on. Pantano e il ministro Tittoni difesero il commissariato elogiandone l'opera benefica. Il bilancio del fondo fu approvato. Si approvarono quindi parecchi progetti fra cui quello sulla partecipazione dell'Italia all'esposizione di Saint Louis.

LA SALUTE DI ZANARDELLI.

BRESCIA 17 (N). Le notizie sullo stato di salute di Zanardelli, ieri diffuse, erano esagerate. La dissenteria, comparsa da qualche giorno, desta, è vero, qualche preoccupazione, ma il prof. Tizzoni, che visitò ieri l'infermo, spera che scomparirà. La visita del vescovo Bonomelli non è sintomatica, perchè spesso il vescovo si reca dal suo amico Zanardelli.

La falsa voce d'un attentato.

ROMA 17 (N). Stasera si era sparsa la voce di un attentato al re, commesso a Villa Borghese, ma la diceria fu subito smentita. I sovrani oggi nemmeno uscirono dal Quirinale.

Per vendicare il tenente Grabau.

ROMA 17 (N). Da notizie giunte da Aden si rileva che il 13 corr. l'incrociatore «Galileo» giunse all'improvviso a Durbo e bombardò il garese (fortino) e la moschea, lasciate intatte dalla nave inglese «Mohawk», incendiando i «tukul» e i sambuchi tirati a terra, e sparando alcuni «chrapnels» su i nuclei armati sparsi nelle località attigue. La nave ripartì quindi per Burgal.

LA CRISI ELLENICA.

L'incarico di Theotokis.

ATENE 17 (Havas). Theotokis ha accettato l'incarico di comporre il gabinetto e presenterà domani al re la lista dei ministri. In una conversazione avuta con parecchi amici Theotokis accentuò la necessità d'una politica della massima economia.

La presidenza della Federazione elvetica.

GINEVRA 17 (N). L'avv. Comtesse, nuovo presidente della Federazione, è nato nel 1847 a Fontaines presso Neuchatel; fu eletto deputato nel 1883, presidente del consiglio nazionale nel 1895 e consigliere federale nel 1899. Il Ruchet - eletto vicepresidente - è nato a Losanna ed è pure avvocato. Tutt'e due, come sapete, sono radicali.

Il processo della „Piccola guarnigione" e Guglielmo II.

BERLINO 17 (N). Il «Berl. Tageblatt» raccoglie la voce che l'imperatore abbia emanato un ordine segreto di gabinetto, nel quale esprime ai giudici di Forbach il suo malcontento perchè non esclusero il pubblico dal processo contro il tenente Bilse, con grave danno del prestigio del corpo degli ufficiali. Noi - dice il giornale - non possiamo garantire l'autenticità di tale voce, ma ricordiamo che anni fa fu emanato un ordine di gabinetto che conteneva delle istruzioni ai giudici circa l'esclusione del pubblico da certi processi.

L'accordo russo-giapponese.

LONDRA 17 (Reuter). Si apprende che la risposta della Russia al Giappone non sarà tale da esaurire la questione senza ulteriori trattative. Anche se per l'accordo nei punti di minore interesse non avessero a sorgere delle difficoltà, restano però ancora delle questioni fondamentali di grande importanza da esaminare in modo conveniente. Non si deve poi dare soverchia importanza alle notizie allarmanti da fonte giapponese, benchè il fatto che un'accordo colla Russia dipende ancora da ulteriori trattative sia tale da cagionare inquietudine nei circoli commerciali.

La causa degli eccessi di Kiscineff.

BERLINO 17 (N). A quanto reca il «Berliner Tageblatt» da Odessa durante il processo di Kiscineff sarebbe risultato che l'origine degli eccessi è da ricercarsi nelle eccitazioni di un potentissimo favorito. Con ciò, soggiunge il corrispondente del «Tageblatt», è svanita ogni speranza che la verità possa trionfare.

RE CRISTIANO DI DANIMARCA IN GERMANIA.

BERLINO 17 (B). L'imperatore Guglielmo giunse qui da Potsdam verso le 11, e si recò a visitare re Cristiano di Danimarca. Poi a mezzodì ripartì col re e col principe Valdemaro per Wildpark. Fecero insieme colazione nel nuovo palazzo. Il conte Bülow e l'inviato danese si recarono insieme a Wildpark (Potsdam).

Re Cristiano partì alle 3 per Gmunden; l'imperatore Guglielmo alle 3 per Görde.

WILDPARK 17 (B). L'imperatore e il principe ereditario Federico Guglielmo accompagnarono re Cristiano e il principe di Danimarca dal nuovo Palazzo alla stazione di Wildpark. Il congedo fu cordialissimo.

Arresto d'un affiliato al comitato macedone

Sequestro di importanti documenti.

SOFIA 17 (N). Nel circolo di Kostur (Macedonia) fu arrestato un affigliato al comitato macedone di nome Jankoff che aveva con sè dei piani e diversi altri documenti affidatigli dai capi coll'incarico di portarli al sicuro. I piani sarebbero stati elaborati dallo stato maggiore generale bulgaro e le carte sarebbero compromettentissime per alcuni ragguardevoli uomini politici bulgari. Il fatto ha prodotto qui un'impressione penosissima.

Una società di bambini per i fuggiaschi macedoni.

BELGRADO 17 (N). Il principe Paolo, nipote del re, ragazzo di dieci anni, assunse la presidenza d'una società di fanciulli la quale si prefigge di raccogliere offerte per i macedoni poveri. I membri della società sono tutti ragazzi sotto i dieci anni.

LA POSTA ELETTRICA.

LONDRA 17 (N). Il sindacato inglese per la posta elettrica ha deliberato definitivamente il primo esperimento, che si farà in Italia. L'ing. Piscicelli partirà alla fine del mese per Roma per conferire col ministro delle poste per scegliere la località opportuna; egli spera di ultimare le pratiche entro tre mesi e di cominciare i lavori a primavera.

Il congresso della N. G. I.

ROMA 17 (N). Oggi, nella sede della direzione centrale della Navigazione Generale Italiana, si tenne l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci. Erano rappresentate oltre 75 mila azioni delle 110 mila costituenti la Società. Si approvò la relazione del Consiglio d'amministrazione, il bilancio e la distribuzione di lire 25 per azione. L'assemblea accolse la proposta di modificare lo Statuto specialmente per quanto riguarda la direzione della Società e confermò l'autorizzazione al Consiglio di emettere le residue 90 mila azioni ad aumento del capitale, quando lo creda opportuno.

Per limitare la produzione del cotone.

MANCHESTER 17 (B). L'altro ieri era stato deciso nell'adunanza tenuta qui dalla commissione della lega delle filande di cotone di inviare a tutte le filande e fabbriche d'America e del continente europeo un telegramma in cui si proponeva una diminuzione delle ore di lavoro, affine di limitare la produzione e frenare i giuochi di borsa sul cotone.

Il telegramma - oggi spiccato - chiede se le fabbriche e le filande sono propense ad adottare queste misure internazionali.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

ESSEG 17 (B). Stamane si misero in isciopero altri 150 operai fabbri. L'adesione di costoro allo sciopero fu causato dal contegno brusco dei padroni Schauer e Urban, i quali dichiararono dinanzi all'autorità industriali di non voler riammettere al lavoro nessuno degli scioperanti. Si temono dimostrazioni.

ESSEG 17 (U. B.). Parecchi fabbri scioperanti assalirono la fabbrica Fabian e C. per costringerne gli operai a sospendere il lavoro: intervenne la polizia che fece due arresti.

La fabbrica di macchine Schuner e Urban ha sospeso il lavoro temendo disordini per opera degli scioperanti.

Si spera che per lunedì lo sciopero sarà composto; d'altra parte invece corre voce d'un imminente sciopero generale.

Il vescovo Strossmayer. DIAKOVAR 17 (B). Il vescovo Strossmayer è stato colpito da apoplessia. Il suo stato è grave.

BUDAPEST 17 (U. B.). Di fronte alla notizia che il vescovo Strossmayer fosse stato colpito da apoplessia, si ha da Esseg che il vescovo ebbe a subire un semplice svenimento. Ora esso, ad onta dei suoi 90 anni, sta benissimo.

Ladri che assaltano una fattoria e ne assassinano i proprietari.

BUDAPEST 17 (N). Ieri l'altro i famigli Koros, Omoro e Okrös si recarono nella tenuta del possidente Palaky a Domieygyhaza per rubarvi dei maiali. Il Palaky si accorse dei ladri, e armato d'un forcone corse nel cortile. Fra il possidente, cui venne in aiuto la moglie, e i ladri s'impegnò una lotta accanitissima, durante la quale il Palaky colpì col forcone l'Okrös sulla testa con tanta forza da stenderlo morto. Gli altri due malandrini si scagliarono addosso ai coniugi e li uccisero: poi si recarono nell'abitazione del Palaky e vi ammazzarono anche due figli di lui. Forzato quindi un tiretto ne tolsero 180 corone in contanti, e si allontanarono portando via su un carro il loro compagno morto e i maiali. Gli assassini furono arrestati.

Un ingegnere che muore per salvare la figlia di un ministro.

BERLINO 17 (N). La figlia diciassettenne del ministro delle finanze Rheinbaben voleva saltare sul treno in movimento, ma sdrucciolò sul predellino e sarebbe certo caduta se l'ingegnere William Davidson non l'avesse sorretta. Sfortunatamente però il Davidson perdette a sua volta l'equilibrio e cadde sul lastricato così violentemente da rompersi il cranio. L'infelice fu trasportato alla sanità, ma nel pomeriggio soccombette. Il Davidson, che aveva soli 32 anni, era venuto qui per affari, da Newcastle, sua patria, dove lascia la moglie con tre piccoli bambini.

Un dramma di Gorki.

MILANO 17 (N). L'«Asilo notturno», dramma di Massimo Gorki, datosi stasera al teatro Fossati, ebbe buon successo malgrado l'interpretazione mediocre della compagnia Vitti. Il pubblico applaudì ad ogni atto. La critica discute la resistenza teatrale del lavoro, ch'è soverchiamente tetro.

Il cubano truffatore.

VENEZIA 17 (N). Il tribunale condannò a 7 anni e 6 mesi di reclusione e 2500 lire di multa quel cubano José Colliles, che tempo fa si fece scontare alla Banca Veneta un effetto intestato Sam Hirsch, smarrito, dell'importo di 48 mila lire, e per altre truffe e falsi a danno della Banca Strada di Milano e della Banca russa di Genova.

Furti organizzati a Trento.

TRENTO 17 (N). Proseguono le scoperte riguardo l'organizzazione dei furti a danno dei magazzini della ditta Eibenschütz. Stamane vennero arrestati sommariamente quaranta indiziati. Si prevede altri arresti.

Piene e inondazioni in Toscana.

PRATO 17 (N). In seguito a nuove pioggie l'Ombrone è straripato ancora violentemente, distruggendo i lavori incominciati per riparare i danni dell'ultima inondazione. Le acque allagarono il paese di Tavola, minacciando nuove rovine.

PIOMBINO 17 (N). Causa le continue pioggie la scorsa notte straripò il fiume Cornia, fra le stazioni di Poggio a Caianello e Campiglia Marittima, allagando il piano bonificato per alcuni chilometri e per circa 200 metri la linea ferroviaria. Il servizio dei treni fra Piombino e Campiglia è sospeso, non essendo possibile il trasbordo. Nessuna disgrazia.

PONTEDERA 17 (N). In seguito alle pioggie persistenti l'Arno è ingrossato, allagando le campagne presso Montecchio e interrompendo le comunicazioni stradali con le colline pisane.

FIRENZE 17 (N). E' straripato il fiume Elsa, interrompendo la ferrovia Certaldo-Poggibonsi. Essendo allagata anche la strada provinciale, è impossibile il trasbordo. L'acqua raggiunge l'altezza di tre metri. Le case sono bloccate. I fiumi Arno ed Era inondarono la campagna di Ponsacco, Chianni e Portasigna. L'acqua invase le abitazioni all'altezza di metri 1.50. I danni sono gravissimi. Il paese di Rotta è completamente inondato.

Un complotto in un ergastolo.

ANCONA 17 (N). Nel locale penitenziario, due banditi, condannati all'ergastolo, avevano progettato di evadere uccidendo i guardiani ma uno dei congiurati svelò il complotto.

Due impiccate in una casa di correzione.

COLONIA 17 (N). Nella casa di correzione di S. Martino a Boppork furono trovate due ragazze impiccate. Una potè essere richiamata in vita, l'altra era già morta. Giorni fa erano evase, e poi erano state riprese.

Un plebiscito intellettuale per l'Università italiana a Trieste.

Fra due giorni sarà pubblicato presso i fratelli Treves di Milano il volumetto che contiene i risultati della inchiesta promossa per iniziativa e con la cooperazione di Scipio Sighele dagli studenti trentini sulla Università italiana a Trieste. Il nostro giornale che è stato il primo a dare qui l'annunzio della imminente pubblicazione, è lieto di poter offrire oggi la primizia di alcune delle più notevoli risposte.

Scipio Sighele, che ci favorisce le bozze del volume, dedicato ad Attilio Hortis, ha dettato una prefazione che è una vera monografia sulla nostra questione universitaria e fu pubblicata ieri anche dalla «Nuova Antologia». Noi ci riserviamo di ritornare più ampiamente su questo nuovo documento dell'affetto operoso che il nostro chiarissimo collaboratore nutre per la nostra causa. E scorriamo rapidamente la prima metà delle più che sessanta risposte, presentate in ordine alfabetico.

Giosuè Carducci e Gabriele D'Annunzio hanno inviato versi.

ROBERTO ARDIGÒ

scrive: «Moltiplicate e tenute sempre vive, anche le forze minime riescono irresistibili».

GRAZIADIO ASCOLI

ha risposto con un ampio articolo.

....«Una soluzione - egli scrive fra altro - molto logica e in sè e per sè molto agevole, della questione degli studi superiori per gli Italiani dell'Austria, poteva e potrebbe di certo essere ancora, come già tanti hanno veduto o intravveduto, la seguente: che il Governo austriaco si arrendesse a adottare esclusivamente l'italiano per lingua d'insegnamento degli istituti d'istruzione secondaria ch'egli tiene nelle terre italiane a cui si estende il suo dominio, e insieme si arrendesse a facilitare, in ogni giusta maniera, la n o s t r i f i c a z i o n e (molto brutta parola, ma ormai in corso; e anche ho letto l'a u s t r i f i c a z i o n e) dei diplomi riportati in determinate Università del Regno».

E dopo aver mostrato le ragioni per le quali il Governo di Vienna non s'indurrà a permettere questa «annessione intellettuale degli *italiani dell'Austria, agli* italiani del Regno», l'Ascoli conchiude che non rimane se non la soluzione delle scuole secondarie italiane, coronate dall'Università italiana, ampia ed intiera, in Trieste.

«Dico ampia ed intiera e dico in Trieste - riprende l'Ascoli. - Poichè l'Italiani dell'Austria costituiscono bensì una delle popolazioni più civili dell'Impero e forse addirittura la più civile; ma è popolazione molto scarsa. Non dà presentemente quella popolazione alle scuole universitarie, tutto sommato, se non seicento allievi tutt'al più. Se poi all'erigendo Istituto sien negate, come par che si voglia, la Facoltà di medicina non solo, ma pur quella delle scienze fisiche, matematiche e naturali e la scuola di applicazione per gl'ingegneri (m'attengo, per far presto, agli schemi nostrali), è chiaro che ci riduciamo a proporzioni più che esigue. D'altronde, i medici, gl'ingegneri, ecc., s'avrebbero a rassegnare all'Università tedesca? Meglio allora sarebbe mantenere, per questi, l'insegnamento tedesco pur nella scuola secondaria! Dare, finalmente, scuole italiane di medicina, di fisica e simiglianti, a centri italiani minori, come per esempio a Trento o a Gorizia, importerebbe di necessità una riduzione così eccessiva della suppellettile professionale, da far sì che lo studente italiano dovesse di continuo invidiare le scuole dove s'insegna in tedesco. Bisogna dunque riunire tutte le Facoltà, con ogni loro accessorio, in Trieste; e i seicento studenti non soltanto fanno allora una corporazione omogenea ed organica, ma diventano subito non meno e anzi più di mille. Una grande città, sia pur commerciale, in cui abbia sede un vero Ateneo, gli dà sempre un molto numeroso contingente di frequentatori, senza dire che l'Ateneo triestino chiamerebbe a sè la gioventù italiana e semi-italiana dell'Egitto e del Levante. Il concetto dell'Università italiana in territorio austriaco mi pare che sfumi, quando l'Università s'imagini dispersa o altrove che in Trieste. Avrebbe di certo pur Trieste un proprio incremento di splendore e di forza per il fatto che vi si collocasse una così importante istituzione come sarebbe l'Università italiana; ma l'istituzione, d'altronde, non avrebbe affatto, nè splendore, nè forza quando non fosse collocata tutt'intiera in Trieste».

RAFFAELLO BARBIERA

si chiede:

«Perchè Trieste non deve avere una Università italiana? Perchè non deve averla la città che diede i natali a Samuele Romanin, il maggior storico della Repubblica di Venezia? La città dove nacque Giuseppe Revere, il poeta dalle vibrazioni foscoliane? La città che non è solo mercantessa, ma che anche pensa; la città adulta per gli studi ideali? Un'Università italiana a Trieste non sarà soltanto il compimento d'un diritto e d'un dovere: sarà anche un faro di civiltà a capo dell'Adriatico».

ATTILIO BRUNIALTI

che ha risposto diffusamente, scrive in chiusa:

«Tedeschi e Slavi dovrebbero aiutare, al postutto, anzichè contrastare cotesta Università italiana a Trieste. Anche noi ricordiamo d'avere imparato dal nord il fiero sentimento della libertà individuale, come andremo forse cercando tra le genti slave un rinvigorimento di fede. Perchè Slavi e Tedeschi non dovrebbero esser persuasi che hanno ancora molto da imparare da noi, che la civiltà italiana ha diritto al suo posto anche in quella penisola balcanica di cui Trieste potrebbe essere la porta d'ingresso?»

E. A. BUTTI.

dice: «L'Università italiana a Trieste d e v e e s s e r e, soltanto perchè a Trieste, a Trento, nell'Istria, nella Dalmazia tutto un popolo parla la nostra lingua, e pensa nella nostra lingua; e però ha di-

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

111 — di UGO MELPIT.

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Se era capace di pensare cose assurde per proprio diletto, immaginiamoci se non vi si sentiva portato allora, trovandosi in pericolo di vita e scorgendo in esse l'unica speranza di salvarsi.

Andò a prendere il portafogli e vide che i carcerieri lo avevano vuotato dei denari e delle carte che conteneva, lasciando soltanto il giornale e il documento misterioso.

Le sue supposizioni si verificavano. Gli avevano lasciato quella scrittura perchè la studiasse.

E' inutile dire che il nostro giovane si arrovellò il cervello per riuscire a decifrarla. Ma quei segni: E2 M3 L B3 U2 O U2, ecc., erano troppo strani perchè si potesse sperare di dar loro un significato. Ciò che lo imbrogliava maggiormente erano gli esponenti alle lettere dell'alfabeto.

Se non ci fossero stati quei numeri 2 e 3 Massimo poteva pensare che si fosse adoperato il sistema più antico per scrivere segretamente, sistema adoperato dalla diplomazia di due secoli addietro e che consiste in una tavola alfabetica da adoperarsi come quella pitagorica.

Per formarla si scrivono le 24 lettere dell'alfabeto in linea orizzontale, e poi in linea verticale, come appresso:

a b c d e f g h i k l m n o p q r s t u v x y z
b c d e f g h i k l m n o p q r s t u v x y z a
c d e f g h i k l m n o p q r s t u v x y z a b
d e f g h i k l m n o p q r s t u v x y z a b c
e f h i k l m n o p q r s t u v x y z a b c d
f g h i k l m n o p q r s t u v x y z a b c d e
g h i k l m n o p q r s t u v x y z a b c d e f
h i k l m n o p q r s t u v x y z a b c d e f g
i k l m n o p q r s t u v x y z a b c d e f g h
k l m n o p q r s t u v x y z a b c d e f g h i
l m n o p q r s t u v x y z a b c d e f g h i k
m n o p q r s t u v x y z a b c d e f g h i k l
n o p q r s t u v x y z a b c d e f g h i k l m
o p q r s t u v x y z a b c d e f g h i k l m n
p q r s t u v x y z a b c d e f g h i k l m n o
q r s t u v x y z a b c d e f g h i k l m n o p
r s t u v x y z a b c d e f g h i k l m n o p q
s t u v x y z a b c d e f g h i k l m n o p q r
t u v x y z a b c d e f g h i k l m n o p q r s
u v x y x a b c d e f g h i k l m n o p q r s t
v x y z a b c d e f g h i k l m n o p q r s t u
x y z a b c d e f g h i k l m n o p q r s t u v
y z a b c d e f g h i k l m n o p q r s t u v x
z a b c d e f g h i k l m n o p q r s t u v x y

Il lettore che ne avesse voglia e pazienza potrebbe formare questa tavola meglio che non abbiamo potuto far noi nel breve spazio di un'appendice e cioè avendo cura di scrivere tutte le lettere bene in colonna.

Per corrispondere devesi stabilire una frase e anche una sola parola per chiave ad esempio; *arte;* volendo scrivere *vittorioso* si pone sotto a ciascuna lettera della parola: *vittorioso* le lettere della chiave *arte*, in questo modo:

V I T T O R I O S O
A R T E A R T E A R

Si cerca poi il *v* di vittorioso nell'ultima linea orizontale e l'*a* nell'ultima verticale a destra e si prende la lettera dove le due linee s'incontrano e che è la *y;* in questo modo *vittorioso* si traduce così:

y. c. p. a. q. l. e. u. u. h.

Chi riceve la scrittura segreta pone sopra le lettere di essa quelle della chiave:

a r t e a r t e ar
y c p a q l e u u h

Cerca l'*a* nell'ultima linea verticale a destra e percorre la linea orizzontale di cui l'*a* è il termine finchè non trova la *y* della quale si serve come punto di partenza per scendere verticalmente all'ultima linea orizzontale dove giunge al *v*, la prima lettera di *vittorioso*, e successivamente trova le altre lettere che formano questa parola.

— Che lo scrittore abbia adoperato questa antica tavola crittografica - disse fra sè Massimo dopo averla formata nel modo che i lettori sanno - lo desumo dalla scarsità delle vocali nelle lettere della scrittura. Ma vi sono gli esponenti 2 e 3 che non so che cosa significhino. In ogni modo, se anche non vi fossero, chi indovinerebbe la chiave?

Le uniche parole comprensibili scritte su quella carta ingiallita dal tempo, erano quelle che si riferivano al giornale:

«Accludo alla scrittura segreta un giornale del *sabato*, la nostra festa settimanale».

La parola sabato era anche sottolineata. Massimo, manco a dirlo, la adoperò come chiave, ma inutilmente.

Il nostro giovane si picchiò la fronte, colpito da un'idea:

— L'autore della scrittura misteriosa, sottolineando la parola sabato ha voluto attrarre l'attenzione sulla data del giornale: sabato 31 dicembre 1885.

«E l'anno termina appunto con quel sabato. Può essere che gli esponenti si riferiscano ai numeri della data 31, 12, 1885.

«Non importa che la parola che serve di chiave abbia un significato; può essere anche composta di lettere non accozzate fra loro.

«Di ciascuna cifra ha preso la lettera rispettiva contando le 24 lettere dell'alfabeto: al tre, ha dato il *c*, all'1 l'*a* e via di seguito.

«Questa è la chiave!

Massimo si mise con ardore a provarla ma non corrispose. Non si dette per vinto.

— Allora - disse quasi a voce alta, rivolgendo il discorso allo scrittore come se lo avesse dinanzi - tu hai preso soltanto le 10 cifre arabe, scrivendoci sotto l'alfabeto così:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0
a b c d e f g h i k
l m n o p q r s t u
v x y z

«In questo caso - continuò il giovane - ciascuna cifra ha due e può avere anche tre lettere. Le hai prese tutte formando il 31 in questo modo: c. n. y. a. l. v? Oppure ne hai presa una soltanto? E nella seconda ipotesi, quale hai scelto delle due o delle tre?

«Ecco lo scopo degli esponenti! - esclamò con voce trionfante - il 2 e il 3 indicano la scelta delle lettere.

«Guardiamo le prime otto lettere della scrittura segreta E2 M3 L B3 U2 O U2 N2 che dovrebbero corrispondere alle cifre 3. 1. 1. 2. 1. 8. 8. 5., poichè la *E* ha l'esponente 2, lo scrittore ha preso la seconda lettera del 3 la *n*.

(Continua)

ritto d'educarsi italianamente e di ricevere le nuove idee, che la scuola gli può fornire, non difformate o alterate da locuzioni e da forme straniere. Il tempo, se non gli uomini, garantisce il rispetto al nostro diritto».

ALESSANDRO CHIAPPELLI

così chiude la sua risposta: «Il chiedere a gran voce l'istituzione di una Università italiana a Trieste, è affermazione d'italianità e di civiltà: e nessuno può contrastar quella, senza rinnegar questa».

GIUSEPPE CHIARINI

dopo aver proclamato «dovere di un governo civile agevolare, non impedire, la coltura dei sudditi», conchiude: «Per negare a Trieste il diritto di avere l'Università italiana, il governo austriaco dovrebbe poter fare una cosa: impedire ai triestini di parlare la loro lingua».

ALESSANDRO D'ANCONA

scrive: «Gli studenti italiani delle provincie austriache hanno per sè il diritto imperscrittibile e la parola stessa della legge. Ogni persona di buona fede, a qualsiasi nazione appartenga, deve ammetterlo e confessarlo. La via da percorrere sta dritta innanzi a loro. Potranno, anzi certamente dovranno incontrarvi ostacoli: se vengano da una..... politica poliziesca, li scansino con prudenza; se da villana intolleranza, li sprezzino. E vinceranno».

EDMONDO DE AMICIS

ha risposto: «All'Università futura, che è un vostro diritto e sarà per voi una forza e una gloria..... con sentimento profondo d'amor fraterno auguriamo vita e fortuna!...»

CESARE LOMBROSO.

credo che «un'Università italiana a Trieste diventerebbe presto il centro d'unione intellettuale tra gli slavi, gli italiani ed anche i tedeschi».

ANGELO DE GUBERNATIS

riproduce in chiusa alla sua risposta un brano del discorso detto agli studenti di Roma nel riprendere le sue lezioni dopo i fatti di Innsbruck: «Noi stiamo ora, voglio dire l'Italia ufficiale sta, rinnovando con l'Austria, un trattato di commercio, e i negoziatori nostri tengono molto alla loro clausola de' vini. Nel trattato di commercio spirituale, quasi arra di pace, che vogliamo, dalla nostra Sapienza, avviare noi con l'Austria, mettiamo noi pure, negoziatori intellettuali, una clausola; questa clausola non deve, non può essere che l'Università italiana a Trieste.

«Presso la nostra cara Sapienza, sorge in Roma la Minerva, alla quale è affidata la dignità degli studi nazionali. Anche a Trieste, da molti anni brulica un vivaio di coltura italiana, che si chiama La Minerva, dove il fiore della cittadinanza triestina si aduna per agitare la face della nostra civiltà; e bene, anche a Trieste, presso la Minerva, possa sorgere finalmente, anzi sorga presto, sorga subito e fiorisca una nuova Sapienza».

Lo spoglio dell'interessante volume sarà continuato.

PER L'AMPLIANENTO
dell'Officina Comunale del gas.

Quando nel febbraio 1898 fu deciso l'ampliamento dell'Officina comunale del gas affinchè potesse produrre fino a 14 milioni di m. c. di gas, si previde la costruzione di un'officina per la produzione di tre milioni e mezzo di m. c. di gas d'acqua. Invece non se ne fece nulla; al crescente consumo si fece fronte mantenendo in servizio le vecchie batterie di forni a ritorte orizzontali.

Ora, però, il consumo va crescendo con tanta rapidità da rendere necessaria l'attuazione del progetto del 1898.

L'aumento del consumo.

Un semplice sguardo ai consumi avutisi in questi ultimi anni, dice chiaramente come l'Officina sia prossima a raggiungere il limite di potenzialità di m. c. 14.000.000, indicato quale massimo dal Consiglio, nella seduta del 22 luglio 1895, per lo studio ed esecuzione dei lavori di ampliamento della Officina stessa. Negli ultimi quattro anni, la produzione del gas aumentò da m. c. 8.289.700 nel 1898, a 8.577.600 nel 99, a 9.246.500 nel 900, a 10.073.700 nel 901, e a 11.060.300 nel 1902; e nei primi nove mesi di quest'anno la produzione aumentò ancora di ulteriori m. c. 848.100 sul corrispondente periodo del 1902; per cui, mantenendosi tale aumento (che corrisponde all'11.50 p. c.), alla fine del corrente anno la produzione sarà salita a m. c. 12.300.000. Non è arrischiato dunque prevedere che dati questi precedenti, si raggiungeranno nel 1904 i 13 milioni di m. c. e nel 1905 il limite massimo di 14 milioni.

Gli ampliamenti necessari.

Per far fronte a questi rilevanti e non previsti maggiori consumi, occorrerà provvedere ancora nel 1905 ad iniziare altri lavori di ampliamento della Officina. A questo scopo fu allestito un progetto per l'ampliamento dell'Officina fino alla produzione di circa m. c. 22.000.000 all'anno, progetto che verrà portato in Consiglio, assieme alle proposte di copertura, di cui l'Officina fu incaricata dello studio nella seduta del 19 dicembre 1902. Sarà il caso allora di esaminare, se non converrà invece di ampliare l'Officina attuale oltre i 16-18.000.000 di m. c. di erigerne una seconda in altra località.

Qualunque sia però la decisione che verrà presa, l'impianto di una officina per la produzione di gas di acqua abbinata alla officina attuale si impone se anche si rimane nella produzione di m. c. 18.000.000 e questa officina del gas di acqua dovrà avere la potenzialità di m. c. 4.500.000-5.000.000.

Il gas d'acqua.

La fabbricazione del gas d'acqua è delle più semplici e si compie nel modo seguente:

In un gazogeno verticale di forma cilindrica, rivestito internamente con materiale refrattario, si mette del coke che viene acceso e poi portato alla incandescenza mediante un potente getto d'aria, promosso da apposito ventilatore. Raggiunta nel coke la temperatura sufficiente, si cessa d'inviare nel gazometro l'aria e si inietta invece sotto il coke, del vapore acqueo generato in apposita caldaia. Il vapore acqueo, attraversando lo strato di coke incandescente, si decompone nei suoi elementi, ossigeno ed idrogeno, ed a sua volta l'ossigeno combinandosi col carbonio, si trasforma in ossido di carbonio, così che il risultato finale della operazione è la produzione di un gas della composizione teorica in volume di 50 p. c. idrogeno e 50 p. c. ossido di carbonio. Durante la produzione del gas, il coke perde il calore che a tempo debito si deve reintegrare sospendendo la produzione del gas ovverosia la iniezione di vapore e riprendendo il primo ciclo della insufflazione dell'aria. Questi cicli durano rispettivamente un minuto ad uno e mezzo per l'aria e sei-sette quelli della produzione del gas. I cicli oltre all'alternarsi, si invertiscono per mantenere uguale la temperatura del gazogeno, cioè si fanno due cicli inferiormente al gazogeno ed uno nella parte superiore.

Il gas prodotto non ha potere illuminante e per utilizzarlo nel modo abituale bisogna dargli il potere illuminante mancante, carburandolo con vapori di benzol oppure olii minerali che vengono gazeificati. Nella diversità dei modi di carburazione del gas d'acqua, risiede parte della differenza fra i diversi sistemi più in uso per la fabbricazione del gas d'acqua. I sistemi oggi più in uso per la fabbricazione del gas d'acqua sono quelli di: Dellwick con carburazione col benzol o con olii minerali e per certi usi senza carburazione; quello di Humphries con carburazione mediante olii minerali, ed il sistema Stracke con la carburazione col benzol e molte volte senza carburazione impiegando direttamente il gas come viene prodotto.

La spesa d'impianto e d'esercizio.

Le spese d'impianto di una officina capace di produrre i necessari 3.500.000 m. c. in ciascuno dei tre sistemi accennati e come risulta dai preventivi compilati in base alle offerte ricevute sono: del sistema Dellwick, cor. 350.000; sistema Stracke, cor. 360.000; sistema Humphries cor. 360.000. Le spese d'esercizio ascendono: col primo sistema a corone 202.457, col secondo a cor. 208.320; col terzo a cor. 209.644. Il costo del gas per metro cubo sarà: col primo sistema di cent. 5.784, col secondo di cent. 5.952, col terzo di cent. 5.818. Il gas ordinario costa attualmente all'officina cent. 7.18 al m. c. Perciò, attribuendo al gas d'acqua il costo del gas ordinario, il guadagno diretto annuo ascenderà a cor. 53.639.30 col primo sistema, a cor. 47.922 col secondo e a cor. 52.752 col terzo, soltanto con l'attribuire al coke (dell'officina) impiegato, il valore di corone 54 o 50 o 52 alla tonn. (a seconda del sistema adottato) anzichè di cor. 27.58, ch'è il prezzo medio del coke prodotto dall'officina.

Se a questo utile tangibile, si aggiungono poi ancora altri utili indiretti quali la rapidità nella produzione che mette in grado in qualche ora di fabbricare importanti quantitativi di gas, la relativamente piccola spesa d'impianto ed il lavoro poco penoso per gli operai, si vede come tutto ne consigli l'uso. Impianti di gas d'acqua se ne contano a centinaia in Europa, ed in America il 75 p. c. delle officine del gas hanno questi apparecchi. Fra le principali città dell'Europa che hanno un impianto di gas d'acqua, si possono citare: Roma, Vienna che sta attuandolo, Königsberg, Remscheid, Stoccarda, Lione, Berna, Norimberga, Colonia, Amburgo, Brema, Amsterdam, Bruxelles, New-Castle, Liverpool, Copenaghen, Manchester, ecc.

In quanto al sistema da adottarsi l'Officina ha limitato la scelta fra quello Dellwick e quello Humphries, riservandosi di decidersi dopo ulteriori trattative con le case costruttrici.

Le spese per l'ampliamento.

Le spese necessarie per questo impianto ascenderanno a cor. 374.000; a queste si devono aggiungere cor. 26.000 per opere diverse all'Officina elettrica: complessivamente cor. 400.000.

Inoltre l'Esecutivo propone al Consiglio di stabilire per il 1904 l'erogazione dei seguenti importi: di cor. 100.000 per nuove colonne montanti ed unioni ai contatori; 80.000 per nuove condutture del gas e rinforzi alle esistenti; 50.000 per estensione dei cavi elettrici principali; 12.000 per derivazioni ed allacciamenti alla rete elettrica e 8000 per sottostazioni ed edicole. Così il credito totale chiesto al Consiglio è di cor. 650.000, che - come rileviamo dalla relazione presentata al Consiglio, dalla quale abbiamo stralciato i dati suesposti - ottenne già il parere favorevole della Commissione di finanza.

Per l'ingrandimento del nuovo frenocomio.

Nella seduta municipale di domani a sera si presenterà la richiesta di un ulteriore credito di 300.000 corone in aumento del capitale di erezione del nuovo frenocomio. Questo era stato fissato nel maggio 1902 a cor. 2.446.000; poi lo si era portato a cor. 2.610.846, comprendendo in esso le spese di arredamento, quando si deliberò di ingrandire i servizi generali in modo che valessero anche per l'attiguo ospizio dei cronici.

Prima di accingersi alla elaborazione del progetto di dettaglio, è noto come il progettante architetto prof. Braidotti compiesse insieme ai psichiatri del Comune e al protofisico della città un viaggio di ispezione in parecchi paesi europei: viaggio che apportò alcune modificazioni nel progetto, pur mantenendo nella loro integrità le linee di massima.

Queste modificazioni riguardano specialmente lo sdoppiamento dei due padiglioni per agitati in modo di averne due per agitati ed altri due per semi-agitati, e l'aumento del numero delle stanze ad un letto nei padiglioni per tranquilli e nelle casette rustiche, sdoppiamento ed aumento consigliati dalla terapia modernissima. Se a questi ingrandimenti si aggiunge la convenienza, risultata posteriormente, di aumentare di 47 il numero dei letti, portandoli da 480 a 527, trova giustificazione la maggiore spesa di cor. 200.000, corrispondente all'ampliata capacità dello stabilimento.

Un altro fatto però, che al momento in cui fu votato il progetto non poteva essere preveduto, ha concorso a scuotere le basi dei preventivi fatti sui prezzi normali: e le risultanze dell'asta tenutasi per l'appalto delle opere edilizie lo hanno dimostrato.

I noti scioperi dei muratori, falegnami e fabbri edili avvenuti nel frattempo apportarono un incarimento delle mercedi, che per naturale conseguenza doveva ripercuotersi sul costo delle opere edilizie.

E' perciò che tenendo conto, oltre che degli ingrandimenti del frenocomio, anche del rincaro delle mercedi e delle sue conseguenze, si eleva in cifra rotonda a 300.000 cor. l'aumento di credito per il quale la Delegazione, udito il parere del relativo sottocomitato e del protofisico, domanda l'approvazione del Consiglio, prima di prendere tutte le disposizioni di dettaglio che devono precedere l'inizio dei lavori.

I MUSEI DEL COMUNE

Le relazioni dei direttori dei due civici Musei alla presidenza municipale sulla loro attività nel 1902 rimettono in luce la insufficienza di spazio che soffoca, per dir così, ogni iniziativa di quei patri istituti. L'egregio prof. Puschi, direttore del Museo d'antichità, scrive:

«Il lapidario trovasi ora in buon assetto e fa onore alla città dimostrando quanta cura essa ponga per conservare gli aviti monumenti. Ma delle condizioni interne del Museo è meglio che non si parli, essendo già note, per le precedenti relazioni all'inclito Consiglio. Noi non ci peritiamo di proclamarle indecorose, aggiungendo che se non viene sollecitamente provveduto per il trasporto in un edificio meglio adatto e più vasto, il Museo dovrà in breve tempo rimanere chiuso. Negli acquisti è ormai necessario di riflettere più al volume che non al pregio degli oggetti offerti, e ciò crediamo che basti per avvederci che lo stato attuale non può continuare più oltre».

Non si potrebbe in vero usare linguaggio più reciso e meglio atto a sollecitare dalla civica rappresentanza la soluzione del problema de' musei. La possibilità che i due istituti debbano rimaner chiusi mancando così alla massima parte del loro scopo, dev'essere assolutamente evitata.

La stessa loro attività documentata in queste annuali relazioni, rende i Musei degni di avvenire migliore. Non seguiremo i due direttori nell'elenco degli acquisti preziosissimi fatti, dei doni pervenuti loro in segno di fiducia e riputazione, e delle opere scientifiche a cui attendono.

Fra queste ultime accenneremo, per il Museo di antichità; alla carta archeologica dell'Istria, della quale un primo saggio fu già presentato al giudizio del pubblico, e di cui furono completati alcuni vuoti, che ancora rimanevano nella regione aggiudicata alla colonia di Tergeste, mentre furono percorse e studiate alcune contrade dell'Istria. Presso Monfalcone fu intrapreso un tentativo di scavo, mercè il quale fu stabilita l'esistenza di vasto edificio con colonnato, giacente sulla strada romana, che da Aquileia passando per le fonti del Timavo conduceva a Tergeste. Ed altro scavo fu fatto eseguire vicino a Dignano, riconoscendo gli avanzi di un grande opificio pure dei tempi romani. Per l'archivio epigrafico e per la nuova edizione del codice delle iscrizioni istriane furono presi i calchi delle lapidi di Cittanova e d'una buona parte di quelle di Pola.

D'altra parte il Museo di storia naturale proseguì gli scavi paletnologici a Montebello e a S. Lucia, mentre intraprese varie escussioni per completare la carta dei castellieri preistorici della regione, illustrate, com'è noto, dal dott. Marchesetti, mentre il prof. Valle raccolse in un suo viaggio in Dalmazia larga copia di pesci, crostacei e molluschi.

Nella prossima seduta del Consiglio saranno prese a notizia le relazioni dei Musei ed approvati i rendiconti.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XIV seduta pubblica del Consiglio che si terrà domani sera alle 7:

1. Lettura del P. V. della XIII seduta pubblica. — 2. Comunicazioni. — 3. Presentazione del Conto consuntivo dell'Amministrazione civica per il 1902. — 4. Proposta di assolutorio alla Tesoreria civica per le gestioni di cassa 1901 e 1902. — 5. Proposta delegatizia circa credito suppletorio per le opere del nuovo Frenocomio. — 6. Proposta in merito alle opere nuove (gas-acqua) preventivate dall'Officina del gas per il 1904. — 7. Presentazione del Bilancio dell'Officina comunale del gas per il 1902. — 8. Nomina del presidente, eventualmente del vicepresidente del Consiglio d'amministrazione del gas. — 9-12. Presentazione dei rendiconti per il 1902 dei Musei d'antichità; di storia naturale; di belle arti e della Biblioteca civica. — 13. Proposta della Commissione all'istruzione di sanare il sorpasso di cor. 2600 per il riordinamento delle collezioni scientifiche del Ginnasio comunale. — 14. Domanda di sanatoria a sorpasso di spesa per la costruzione del Giardino d'infanzia in Guardiella. — 15. Domanda di credito straordinario per costruzione di un nuovo canale in via delle Sette fontane. — 16. Relazione della Commissione ai provvedimenti d'acqua sull'offerta dei villici di Grociana per cessione delle sorgenti del monte Castellano maggiore. — 17. Ripartizione delle grazie provenienti dalla fondazione «Imperiale Massimiliana». — 18-20. Sanatorie e crediti suppletori ai rami «Polizia locale» tit. VIII-1 e «Beneficenza» tit. XIII. e «Polizia locale» tit. XXXIV. — 21. Proposta della Commissione all'igiene circa sovvenzione alla Società Igea. — 22. Proposta di riforma del par. 71 della Prammatica di servizio.

Il bilancio dell'Officina del Gas nel 1902. Domani a sera sarà presentato al Consiglio, per l'approvazione, il bilancio dell'esercizio 1902 dell'Officina comunale del Gas.

Di questo bilancio abbiamo dato a suo tempo un esauriente riassunto. Ricorderemo che nell'esercizio 1902 l'Officina diede al Comune un utile netto di cor. 916,953.48, delle quali 711,487.92 derivanti dalla produzione del gas e prodotti accessori e 205,516.56 dalla produzione dell'energia elettrica, superando di cor. 107,271.46 i risultati del bilancio dell'anno precedente, il cui reddito era stato diminuito di cor. 36,992,21 per un pagamento d'imposte arretrate

Notiamo che la Ragioneria civica e la finanza, esaminato il bilancio lo trovarono in perfetta regola; e la Commissione propone al Consiglio l'approvazione, dichiarandosi pure favorevole all'aumento del capitale d'esercizio, chiesto dal Consiglio d'amministrazione, da cor. 1.800.000 a cor. 2.300.000. Le proposte al Consiglio sono le seguenti:

1. E' approvato il bilancio della Officina comunale del gas illuminante dal 1. gennaio al 31 dicembre 1902 per tutte le due sezioni con un utile netto di cor. 957,624.75 di cui: cor. 930,917.23 di utile industriale e cor. 26,707.52 per fitto di fabbrica.

2. E' approvato che il reddito venga ripartito nel modo seguente: cor. 916,953.48 quale somma riservata al Comune e cor. 13,963.75 al conto Cassa di previdenza degli impiegati in ragione del 1½% sull'utile netto indicato.

3. Il capitale d'esercizio per l'anno in corso 1903 è fissato nella somma di cor. 2.300.000 per le due officine gas ed energia elettrica

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Matilde de' Calò, dalla sig.a Maria ved. de' Calò, cognata dell'estinta, cor. 10; dai sigg. Emma e Francesco de Varda, nipoti dell'estinta, cor. 30.

Per onorare la memoria del compianto signor Augusto Guastalla, dai signori: Giuseppe Almeda, cor. 10; Giacomo Hasch senior, cor. 10.

Per onorare la memoria della compianta signora Adelaide ved. Sandrinelli, dalla sig.a Elisa De Rin, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto dott. Eugenio Slocovcih, dal corpo insegnante della civica scuola di Servola, cor. 12; dal corpo insegnante della civica scuola tecnica (reale) superiore, cor. 32.

Per un cappello per Gabriele, cor. 1.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 200 dal comm. Fortunato de Vivante in occasione del Capo d'anno e cor. 5 dal dott. Paolo Quarantotto pro gruppo Orsera; inoltre pro gruppo Buie cor. 4, frutto di giuoco tra gli amici F. C.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. Ottone Crusiz chiuderà il suo corso di lezioni sulla «Tecnologia industriale», intrattenendo gli uditori sul seguente argomento: Il petrolio e i suoi derivati - Cenni storici - Il petrolio americano, russo ed europeo; loro origine secondo differenti teorie - Proprietà chimiche del petrolio - Distillazione e prodotti diversi: etere di petrolio, benzina, ligroina, olio leggero - Il petrolio propriamente detto: olio minerale vaselina, paraffina - Purificazione e proprietà del petrolio propriamente detto - Ozocherite o cera fossile - La ceresina.

Decesso. E' morta ieri, in grave età, una delle più anziane maestre comunali: la sig.a Matilde de' Calò, di antica famiglia triestina, che per oltre quarant'anni, dal 1848 al 1889 insegnò a varie generazioni di figlie del popolo nelle scuole alla Barriera, in Città vecchia, al Lazzaretto, alla Ferriera. E vi saranno oggi molte donne del popolo, parecchie già incanutite, altre ancor giovani, che ricorderanno con commozione la loro maestra e col suo ricordo tornerà dinanzi agli occhi della mente la visione lontana e tanto cara della scuola: i più belli e sereni anni della giovinezza che più non ritorna. La maestra de' Calò era stata nominata «con decreto vescovile» supplente nella scuola alla Barriera vecchia, il 12 marzo 1848; divenne effettiva nel 1857; negli ultimi anni insegnava nelle classi inferiori alla Ferriera. Fu collocata in quiescenza nell'aprile 1889. Soggiacque ad una malattia senile, ch'ebbe ragione della sua sorprendente vigoria, che alcuni mesi fa aveva superato ripetuti attacchi di paralisi. Aveva 80 anni. Alla sorella e agli altri congiunti condoglianze vivissime.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Matilde de' Calò: dalla sig.a A. D. cor. 10 a favore dell'Ospedale infantile; dalla sig.a P. Harlovic, cor. 10, a favore del Pio fondo di Marina.

Per onorare la memoria del signor Augusto Guastalla, dai signori: Fernanda Formiggini cor. 2; Andrea Janda cor. 5; Edoardo Cleva cor. 5; Amedeo Fuso cor. 5, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Natalia e Pietro Suvich, cor. 20 a favore della Società contro la tubercolosi; Elisa e Giusto Suvich, cor. 20, a favore della Poliambulanza; Eude Lolli, cor. 20; Vittorio Loly, cor. 10; ditta Giuseppe Bolaffio, cor. 20, tutti a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria della madre del signor Guglielmo Grazzer, da alcuni impiegati, cor. 36, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

— La signora patronessa Maria Afenduli-Costi fece pervenire agli Amici dell'infanzia cor. 30 a favore del Presepio.

— All'Ospedale infantile pervennero dalla signora Pia Dragovina-Lorenzutti cor. 20, per onorare la memoria della signora Adelaide ved. Sandrinelli.

— La baronessa Nina de Morpurgo rimise all'Albertinum per l'albero di Natale cor. 10.

— Il signor Ruggero Rodriguez elargì cor. 15 al Gremio dei sensali di borsa per onorare la memoria del signor Augusto Guastalla.

— La baronessa Nina de Morpurgo rimise al Ricreatorio Salesiano cor. 10 per l'albero di Natale.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero, per il pranzo di Natale dei fanciulli poveri: dalle signore patronesse Elena Economo cor. 50, Paula Jacchia de Eisner cor. 10, Maria Afenduli-Costi cor. 10.

Le elezioni suppletorie per la Commissione sull'imposta personale. Le elezioni suppletorie per i membri e sostituti delle commissioni di stima per l'imposta sulla rendita personale, uscenti di carica con la fine dell'anno corrente, seguiranno nel tempo e nei modi seguenti:

A. Distretto di stima N. 1 - Trieste-Città. L'elezione si farà:

1. per il I corpo elettorale lunedì 11 gennaio dalle 10 alle 2 pom. nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova. Sono da eleggere 3 membri effettivi e 4 sostituti. - Riguardo i membri sostituti, le tre prime persone indicate dall'elettore nella scheda saranno considerate elette per 4 anni, mentre la persona indicata dall'elettore nella scheda quale quarta si riterrà come eletta per 2 anni; riguardo i membri effettivi la durata di funzione è di 4 anni - colore delle schede: bianco.

2. per il II. corpo elettorale martedì, 12 gennaio, dalle 10 alle 2 pom. nella palestra della scuola di via Nuova. Sono da eleggersi 1 membro effettivo e 2 sostituti - durata di funzione: 4 anni - colore delle schede: giallo.

3. per il III. corpo elettorale, mercoledì, 13 gennaio dalle 9 ant. alle 8 pom. Sono da eleggersi 2 membri effettivi ed 1 sostituto - durata di funzione: 4 anni - colore delle schede: rosa.

Per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia A fino H nella palestra della scuola di via Nuova, per gli elettori con le iniziali I fino R nella palestra della scuola di Piazza vecchia e per gli elettori con le iniziali S fino Z nella palestra della scuola di ginnastica in via della Valle. L'esito finale di questa elezione verrà proclamato nella scuola di via Nuova.

B. Distretto di stima N. 2 - Trieste - Territorio. L'elezione si farà:

1. per il II. corpo elettorale venerdì 8 gennaio dalle 10 ant. alle 2 pom. nella scuola di via Nuova 25. Sono da eleggersi: 1 membro effettivo ed 1 sostituto - durata di funzione: 4 anni - colore delle schede giallo.

2. per il III. corpo elettorale sabato 9 gennaio dalle 10 ant. alle 2 pom. nella palestra della scuola di via Nuova. Sono da eleggersi: 1 membro effettivo ed 1 sostituto - durata di funzione: 4 anni - colore delle schede: rosa.

Le elezioni si faranno senza eccezione mediante schede ufficiali, che dovranno consegnarsi dagli elettori personalmente al Commissario elettorale, o trasmettersi mediante la posta all'autorità che dirige l'elezione, acchiudendovi la legittimazione. Come rappresentante dell'autorità che dirige l'elezione fungerà il Commissario elettorale.

I membri che escono dalle commissioni possono essere rieletti.

I parrucchieri a congresso. - La chiusura dei negozi di barbiere per il Natale. Iersera, alle 9 e mezzo, nella sala di via del Torrente N. 20, fu tenuto l'annunciato congresso generale ordinario dell'Associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri. Presiedeva il sig. Augusto Petracco. Constatato il numero legale degl'intervenuti, il presidente comunica il decesso dei compianti soci Antonio Generini ed Edoardo Abbondanno, e quindi dichiara aperto il congresso. Il segretario sig. Vittorio Zuliani dà lettura del resoconto annuale, che viene approvato. L'assemblea approva pure che il fondo intangibile della «pia fondazione Pardo» venga aumentato di 200 cor., portandolo così a cor. 3000. Il sig. Zuliani fa quindi la relazione virtuale dell'anno sociale, rilevando che nonostante le eccezionali spese per sovvenzioni di malattia e medicinali - spese non raggiunte nemmeno approssimativamente da 10 anni a questa parte - l'associazione chiude la gestione dell'anno con un attivo di cor. 302.06. Conclude osservando che tutto dimostra quanti benefici apporti la mutualità alle masse organizzate, e manifestando la speranza che i soci non defezioneranno e oltre che al valore economico, valendosi delle idee liberali cui lo statuto sociale s'informa, vorranno dare alla vecchia associazione maggior vigore e amalgamare tutta la casta in fraterno accordo.

L'assemblea applaude fragorosamente e il socio sig. Ianchi coglie quest'occasione per raccomandare ai consoci di mantenersi organizzati non solo ma di appoggiare il più possibile la nuova istituzione dei lavoranti, mantenendo con la stessa fraterni accordi, e ciò nell'interesse dell'intera casta. Anzi, poichè parla di questi vantaggi, il sig. Ianchi ritiene suo dovere di avanzare una proposta. E' noto cioè che tempo addietro i lavoranti barbieri da una parte e i principali dall'altra, stabilirono un accordo, secondo il quale i negozi di barbiere si sarebbero dovuti tener chiusi nella seconda festa a Natale, Pasqua e Pentecoste. Nel caso che cadessero tre feste venne stabilito che i negozi verrebbero tenuti chiusi la terza festa. Però si capisce che i lavoranti intendevano di fare così soltanto quando due feste fossero cadute dopo la domenica e non prima della stessa, poichè difatti - come succederà quest'anno - manifestarono il desiderio che i negozi venissero tenuti chiusi la seconda anzichè la terza festa. Egli trova giusta la domanda anche perchè è certo che coloro che si serviranno del barbiere la prima festa non avranno bisogno di farlo il giorno dopo, e invece potrebbero averne necessità alla domenica. Appoggia quindi la domanda dei lavoranti. Si oppone il sig. Marchioli, il quale non vorrebbe cambiare i patti stabiliti, perchè teme che qualcuno non fosse d'accordo e a malgrado dei deliberati tenesse poi aperto il negozio la seconda festa.

Il sig. Ianchi completa la sua proposta nel senso che sia incaricata la direzione di avvertire i soci del deliberato preso, sia mediante circolari sia mediante i giornali. L'assemblea approva all'unanimità la proposta Ianchi, cioè di tenere chiusi i negozi la «seconda» festa di Natale, e con ciò il congresso si scioglie.

Circolo di studi sociali. Domani, sabato, alle 8 pom. il sig. dott. Francesco Ciccotti terrà nella sala maggiore del Circolo una conferenza sul tema: «Perchè siamo poveri».

Fango! fango! Da tutte le parti lettere forsennata: piove da quasi un mese, arrabbiatamente, e i cittadini si lagnano che tutte le vie, e quelle non selciate in particolare, sieno addirittura impraticabili pantani. E ce ne vorrebbe ad andar tutti in carrozza! Altrettanto difficile che persuadere la pioggia a smettere è a lasciare che questa povera città si asciughi a un po' di sole, sia pure decembrino!

Sta il fatto che in questo mese di acqueruggiole, di acquazzoni e di tutte le altre forme d'acqua che cadono giù dal cielo, la pubblica nettezza non ha saputo farci nulla contro la naturale sporcizia: e che la grande invasione di fango è uno dei peggiorativi delle condizioni igieniche della città. Specialmente nelle molte vie non selciate, v'è ai due lati della strada una sorta di doppio argine di melma ammonticchiata, che nessuno si incarica di portar via: e alla prima pioggia nuova che cade, tutta quella suduceria si stempra di nuovo, in uno strato uguale, per la intera larghezza della contrada.

Ma nemmeno queste vie presentano la più grave bruttura: il Punto franco sta peggio. Ivi il selciato è per se stesso imperfettissimo; inzuppato di pioggia per trenta giorni, esso presenta dei veri problemi per coloro che vi debbono camminare. Dieci o venti centimetri di fango all'ingresso principale del Punto franco:

Dr. F. KORSANO
Specialista per le malattie del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dottor A. de Wittemberski
OCULISTA-OPERATORE
già assistente alla clinica universitaria di Graz
Via di Torre bianca (ex Carintia) 12, I
dalle 9-10 (anche gratuitamente soltanto per poveri) e dalle 3-4, domeniche e giorni festivi soltanto dalle 9-10.

L'UTILITÀ IMMENSA
— della —
Assicurazione contro il furto
è dimostrata chiaramente dalla frequenza dei furti commessi in negozi, abitazioni, i quali possono essere assicurati con piccolissima spesa presso la
Prima Società austr. di Assicurazione contro il furto per iscasso
PIAZZA GRANDE 3, I
Accettansi acquisitori.

Unico Lavoratorio d'Arrotino
a forza elettrica
di GUALTIERO COZZIO
TRIESTE
Passo S. Giovanni 2 angolo via Torrente
Tutte le novità in Rasoi, Coltelli, Forbici, Temperini ecc., delle Primarie Fabbriche estere e nazionali, a prezzi modici.
Qualunque lavoro viene eseguito con garanzia.

M. Hofstädter
Piazza Borsa 5
Mantelli impermeabili veri inglesi
da uomo e da donna

Calendari tascabili profumati 1904
elegantissimi, adatti per regali a signorine
soldi 15.
AGENZIA: Riborgo N. 35 I, (ex N. 27)

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

LE RINOMATE
LUGANIGHE DEL CRAGNO
DI PURA CARNE DI MAIALE
della prima fabbrica a vapore RAIMUND ANDRETTO
LUBIANA
trovansi nei migliori negozi di coloniali e commestibili.
Rappresentante: P. WITTINE, Trieste
Via del Campanile N. 21 — Telefono N. 15

GRANDE SCELTA
Cappelli da Signora
SALONE MODE
MARGHERITA DE ROSSI
Corso 1, piano primo

Ferriera Vareš
ALTI FORNI, FONDERIA E OFFICINA MECCANICA
Eccellente ghisa da fonderia al carbon di legna e lavori di ferro fuso come:
Tubi normali per condotta gas e acqua e oggetti di fonderia
Stufe di ferro fuso, per riscaldamento a legna e a carbone
Stufe a mantello di lamiera
Ferro fuso di traffico: Cornici per il economico, telli per caldaie e focolari, lastre per graticola da fuoco ecc. ecc.
Ferro fuso per fabbricati: Colonne, fanali, balaustrate, mensole ed articoli di fuso per canalizzazione ecc.
Ferro fuso per macchine: secondo speciali
Prezzo corrente illustrato gratis e franco
Amministrazione della FERRIERA
Stazione postale, telegrafica e ferroviaria
VAREŠ in Bosnia.

Premiato nel 1900
LIQUORE
Kraft-Bitter
del dott. Otto nob. de Trnkoczy
fabbricato con erbe aromatiche
riscalda e rinforza il corpo, promuove l'appetito e la digestione. Trovasi in bottiglie originali in quasi tutte le pasticcerie, caffè, negozi delicatezze, bottiglierie.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria
L. STEIN & ROBITSCHEK
Vienna III, Dianagasse 5
Rappresentante per Trieste:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia 17

...da lasciarvi le scarpe! E dire che, ...meno in quel punto, basterebbero alcuni ...i di ghiaia o di petrisco per togliere ...sera palude che divide il porto dalla ...!

Uno degli inconvenienti più lamente... offre la sorte dei disgraziati che ...ttano il tramway su strade non sel...te, col piede nella mota fino alla ca...ia. La Società del tramway, che pure ...tiene degli incaricati di pulire il bi...rio da qualunque eventuale ingombro, ...ebbe assai piccolo sacrifizio a racco...ndar loro di tener pulite anche le ...inenze dei punti di fermata dei car...zoni, quando non credesse meglio di ...selciare addirittura quei punti.

Insomma, se non si vuole che la città ...ghi nel fango, bisogna pure combat...! Ognuno si assuma la parte sua: la ...zione di pubblica nettezza per le con...de in generale, la direzione dei Magaz...i generali per il Punto franco, e la di...zione del Tramway per le sue stazioni, ...tendoci tutte le braccia, qualche cosa ...i fatto per questa Trieste che la piog...a vorrebbe ridurre in decomposizione.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare «...pollo» annunzia per domani sera, sa...to, alle 8 e mezza, un concerto soste...to dagli allievi del valente maestro ...io Franco con la gentile cooperazione ...le signorine Anna Dobner e Carla ...zola (allieve della signora Olga Vi...ch) e del sig. Arturo de Filippi (basso).

* Il Club «Coppelia» darà domani sera, ...ato, alle 8 e mezzo, in sala Tersi...re, un festino di danza, organizzato ...un comitato di signorine.

* Il «Circolo Iris» darà domenica, alle ...m., nella sala D'Aquino, una serata ...ammatica e danza.

Forniture in concorso. La Direzione ge...rale delle poste e dei telegrafi di Sofia, ...aperto un concorso per la fornitura di ...i pali telegrafici. Le rispettive aste ...bbliche si terranno il 18 dicembre con...mporaneamente a Plevna, Rustschuk, ...novo, Varna, Viddino, Burgas, Filippo...li e Kustendil. Il valore della fornitura ...e calcolato a 31,310 franchi circa, la ...zione da depositarsi è stabilita col 5 ...cento di questo importo.

Presso la prefettura circolare di finanza ...Sofia, seguirà l'11 dicembre un'asta ...blica per la fornitura di 60,000 traver...e di faggio del valore complessivo di ...a 120.000 franchi. La cauzione da de...sitarsi importa 6000 franchi. Nello stes...giorno seguirà presso la detta prefettu...l'asta pubblica per la fornitura di ...000 traversine di quercia del valore ...mplessivo di franchi 200.000. La cau...ne da depositarsi è di franchi 10.000.

Ladro colto sul fatto, inseguito e arre...to. Il ragazzo Filippo Maica, occupato ...rdo del veliero «Maica», ormeggiato ...molo Giuseppino, fu incaricato ieri ...pomeriggio, dal suo principale, di ...tare in casa di un suo cliente una ...ntità di bottiglie di vino. Il ragazzo ...se le cassette contenenti il vino su ...carretto a due ruote e s'incamminò ...so l'abitazione del cliente. Però, giun...che fu in via Carlo Ghega, si fermò per ...bisogno corporale e fermato il carretto ...no al marciapiede, si ritirò in un an...o di una casa. Ritornò poco e giunse ...prio mentre uno sconosciuto s'impos...ssava di una delle bottiglie. Il ragazzo ...mise a gridare e il ladro se la diede a ...mbe. Il Maica però lo inseguì, ma in ...ve lo perdette di vista. Tuttavia non ...scoraggiò; continuò a cercarlo e lo ...rò poco dopo mentre con due altri in...vidui stava provando il vino, e lo fece ...restare. Alla Polizia colui si qualificò ...Alessandro Z., di 32 anni, bracciante, ...ante in via della Ferriera e negò reci...ente di aver rubata la bottiglia. Ma ...come, viceversa, l'aveva in una sac...cia del pastrano, l'impiegato lo mandò ...via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri mattina il ra...zino di 11 anni Carlo Brainich, abi...te a Plavia, presso Muggia, rimase ...la mano sinistra impigliata in un ...hio e ne riportò orribili ferite e frat..., nonchè l'asportazione del dito me.... Fasciato alla meglio, fu accompa...to a Muggia; quel medico, gli prestò ...cure più urgenti e lo fece poi accom...gnare all'ospadale dove l'accolsero nel ...rteriparto.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle ...Cesare Cannatoglia, di 18 anni, came...re, abitante al N. 1 di Androna del ...rio, riportò per accidente una ferita ...labbro superiore.

Il carbonaio Vittorio Vegliak, di 18 ...ni, abitante al N. 174 di Roiano, ieri ...un'ora del pomeriggio, riportò acciden...lmente una ferita al pollice sinistro. Ricorsero alla Guardia medica per le ...rute cure.

Cadute. Il marinaio Luigi Guirimi, di ...anni, abitante in via di Crosada N. 7, ...i, nello scendere dal piroscafo «Dal...zia» riportò accidentalmente una di...rsione alla mano destra. All'ambulatorio dell'«Igea» ottenne le ...re necessarie.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* L'obbli...del padre naturale di mantenere il figlio ...gittimo non è menomato per nulla dal ...trimonio contratto con una terza perso...dalla donna da cui ebbe il figlio. — *Don ...tro.* Secondo le leggi di famiglia delle ...rse dinastie il matrimonio morganatico ...ò venir contratto tanto dai maschi quan...dalle femmine di sangue reale. — *Fau...* Quella notizia si riferiva appunto alla ...ina Margherita; ma è stata recisamente ...entita. — *Vecchio abbonato.* Cristoforo ...ombo morì di affanni e in miseria ma ...sotto materiali torture. — *Assiduo.* ...stati di chimica italiani, tedeschi o fran...! Non ha che l'imbarazzo della scelta. ...rivolga a un libraio. — *Vittorio.* Il suo ...etto non è ancora degno della pubbli...zione; specialmente per il disordine del...rima terzina. — *Edith.* Pastonchi abita ...Grugliasco presso Torino ed ha - lui fe...! - ventisette anni. - *La stessa.* Tutti gli ...di quel concorso si trovano ancora alla ...cura di Stato. — *Due contrastone.* Italia ...aliani; al Politeama nelle rappresenta...ni diurne, recitò *Tosca, Suor Teresa, ...ria Stuarda.* — *S. Onio.* Il chiamare ma...le rappresentazioni teatrali del pome...gio è cosa ormai entrata nell'uso delle ...mpagnie. Che cosa vuol farci? — *A. A.* ...ando si porta lutto non si dovrebbe an...re a teatro; tutt'al più a conferenze. — *...ola ignorante.* Provi a pulire la guar...ione di lana bianca della blusa colorata ...l'ammoniaca. — *Bruna.* Non esiste uno ...cifico contro la caduta dei capelli. - ...gli insetti si distruggono con una pu...a diligente. - Non è consigliabile d'in...prendere una cura d'acqua di Roncegno ...a consultare un medico.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.9, ore 2 pom. 10.6 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.1. Oggi: alta marea 8.50 ant. e 10.8 pom. - Bassa marea 3.22 ant. e 3.30 pom.

Ogni giorno una. La signora sorprende suo marito mentre sta per dare un buffetto alla bella e giovane cameriera.

— Eh! Eh! Che cosa fa qui il signorino? Non sono dunque più io il suo unico pensiero, il suo bene, il suo mondo!

— Il mio mondo? Ma sì, cara, sempre. Soltanto devi ricordarti che c'è il mondo... vecchio, e il mondo nuovo!

Teatri e Concerti

Goldoni. Il numeroso pubblico intervenuto al teatro iersera ebbe a manifestare continuamente la più fragorosa ilarità dinanzi alle buffe scene dell'«Amor sui copi» e degli «Ugonoti». Zago fu l'eroe della serata e raccolse molti applausi coi suoi bravi compagni.

Oggi questo benemerito del pubblico buon umore ha lo spettacolo in onor suo con un variatissimo e gustoso programma, che comprende anche il monologo comico-musicale «In casa X» detto dal Brizzi. Emilio Zago, che per il pubblico di Trieste, non solo è una «macia» simpaticissima e un artista fra i più cari, ma è addirittura un amico dei più fedeli e cordiali, può contare indubbiamente sulle più festose accoglienze da parte di un pubblico affollatissimo.

Sarà una serata delle più allegre, poichè la comicità dello Zago è veramente, come tutti sanno, uno fra i più schietti e caratteristici portati della scena dialettale italiana.

* Domani, serata di gala per la inaugurazione della lapide (con iscrizione dettata da Cesare Rossi - opera dello scultore Miani) che ricorderà la data del giorno nel quale il teatro Armonia fu ribattezzato col nome di Carlo Goldoni. La detta lapide apparirà nell'atrio superiore, nella parete a destra, guardando la scena. Il teatro, per tale occasione, sarà illuminato a giorno. La compagnia reciterà «Le barufe chiozzotte».

Politeama Rossetti. Dunque domani «Mephisto» si ripresenterà nel sensazionale esercizio del «Looping the loop», e domenica prenderà definitivamente congedo dal nostro pubblico.

Fenice. Iersera pubblico numeroso accorse alla Fenice, ove si dava la operetta di babbo Offenbach «La bella Elena», per serata d'onore del signor Ernesto Palombi. Il giovane artista, che promette di diventare un ottimo buffo, ebbe un vero successo sotto le vesti del buon «Menelao». Fece ridere di cuore, ebbe molti applausi e fu coperto di regali. Bastoni, oggetti preziosi, scatole e scatoline di dimensioni diverse. Dopo il primo atto il Palombi cantò assieme alla signora Magnani il noto duetto «Do-re-mi-fa», vivamente applaudito.

Questa sera la compagnia mette in scena per conto della «Società di protezione fra impiegati civili», ed a vantaggio di quel «Fondo disoccupati», una nuova operetta: «I cavalieri della luna», parole e musica del dott. Carlo Nani.

Per evitare affollamenti, l'ingresso per i detentori di posti a sedere sarà dalla porta della via San Francesco d'Assisi.

L'operetta sarà replicata domani sera.

Domenica la compagnia Magnani-Palombi prenderà congedo dal pubblico.

Ferruccio Benini al teatro Fenice. Abbiamo già pubblicato l'elenco delle «novità» promesse dalla compagnia veneta di Ferruccio Benini, che agirà, com'è noto, durante il carnevale, al teatro Fenice. Aggiungiamo che la compagnia incomincerà il corso delle sue recite con due rappresentazioni, alle 3½ e alle 8, (a scopo pio) il 25 corr. prima festa di Natale.

Gli elementi che compongono il personale artistico non hanno bisogno di presentazione. Oltre al Benini, al Mezzetti, alla Benini-Sambo, alla Zanon-Paladini, alla Dondini-Benini, alla Ester Sainati, al Ferri, al Conforti, tutti notissimi, vediamo nell'elenco la de Velo-Accardi, il Gobbi, il Sambo, il Gelich, lo Zoppetti, la Gina Rohr, la Ada Dondini, la Annetta Mezzetti ecc. ecc.

Concerto La Harpe-Kupka. La scuola di canto tedesca, non è certo l'ideale, nè è quella che può riuscir gradita al nostro orecchio, assuefatto alla carezza dell'emissione pura ed omogenea della scuola italiana. Lo scatto impreparato, impetuoso quasi del «forte»; le note coronate sostenute da scarso volume di fiato sprecato con impeto; certa rigidezza nella nota filata dissolventesi in un pianissimo molle; sono difetti di scuola che non possono incontrare il nostro gusto, di solito anzi, fanno sì che per quanto il canto sia corretto, ci sembra snervato ed incolore. Premesso ciò come tesi generica, dobbiamo riconoscere alla cantante signorina La Harpe che si produsse iersera nella sala dello Schiller, ottime qualità di voce e d'interpretazione aristocratica e fine. Nelle arie antiche del Durante, del Monteverdi, ed in brani di Schumann, Brahms e del Schubert ella diede non dubbia prova del suo talento, ed il pubblico distinto che assisteva al concerto - pubblico composto quasi esclusivamente di membri della colonia tedesca - la rimeritò dopo ciascun brano di calorosi applausi, per corrispondere ai quali la gentile concertista regalò un pezzo fuori programma.

Al concerto cooperò validamente la violinista sig.na Marta Kupka che fu pure applauditissima. Ambedue le esecutrici furono regalate di fiori.

Concerto di beneficenza. Ricordiamo che stasera, alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà l'annunziato concerto di beneficenza, organizzato dai maestri Castelli e Sinico. A proposito di questo concerto veniamo informati che, essendosi ammalato il signor Cesare Cesareo, accettò di supplirlo - affine di non rinviare nuovamente il concerto - il signor Carlo De Rosa, che canterà le parti nel settimino dei «Medici» e del quartetto: «Vespri siciliani», ed in luogo del duetto della «Bella fanciulla di Perth», la sig.a Bünger canterà la romanza del «Cornelio Schut» «Morran pei margini» dello Smareglia. Tutto il rimanente del programma resta inalterato.

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI,
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi in tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva, durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente un flacone, questa tosse si violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti sedute, era completamente sparita: ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura ha durato dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.


FRANTZ BERGHEIM

«Che tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all' inventore di questo liquore. — *Firmato:* Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania li 3 Febbraio 1896.»

L'uso continuo del «Goudron Guyot» in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino a caffè per ogni bicchier di acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire, in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. Si arriva delle volte ad arrestare i progressi dell'etisia ed a guarirla, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi che sono la causa di questa decomposizione. E' semplice ma vero.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il vero «Goudron Guyot». Esso è ottenuto col catrame d'un pino marittimo speciale, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l' etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente 10 centesimi per giorno — e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese immediatamente avanti il pasto, ed anche durante il pasto, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, fanno il più gran bene allo stomaco ed al corpo in generale.

Le vere «Capsule Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie. 4

Il Vino Ferruginoso
„Marchio"
del farmacista **PICCOLI in Lubiana**
Fortifica persone **povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie, bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio.**
Rivendesi nelle farmacie **Prevato**, via delle Poste; **de Leitenburg**, Piazza S. Giovanni; **Pozzetto**, Palazzo del Lloyd; **Mizzan**, Piazza Giuseppina. **P. Moll**, droghiero.

DENARO
Ricevesi sopra Pleiclette e Carte di valore. Stabilimento Ducaisk.

Esistono veramente dei miracoli?
Il Candeliere
„BETLEHEM"
per l'albero di Natale
è un miracolo di perfezione tecnica. Non permette alle candele di sgocciolare. Si può applicare dappertutto, anche sui rami più deboli.
Nessun sistema può stare a confronto con questo
Trovasi nelle principali cartolerie, nei negozi chincaglie, nelle drogherie.
Deposito all'ingrosso:
Così starà ogni candela.
Auerbach, Weissberger & C.
Fabbriche colori di bronzo e ornamenti per l'albero di Natale, Praga.

Domenica 20 corrente partirà da qui a
PORTO NOGARO
il piroscafo „*Nogaro*" il quale assumerà merci in spedizione per il **Friuli** e il **Veneto**.
AUGUSTO RASCOVICH.

Le specialità in:
Frutta candite, Fondants fourrés - **Nougats** (Mandorlati) - **Mostarde**, Marrons glacés, Composte e Marmelate
della ditta
Honoré Jourdan
(Casa francese fondata in Gorizia nel 1875)
si possono acquistare al dettaglio dal Rappresentante sig. **Giovanni B.a Urban**, Passo di Piazza N. 1 (rimpetto l'erigendo Palazzo luogotenenziale), nonchè nei *principalissimi* Negozi di Commestibili.
NB. La ditta Honoré Jourdan raccomanda di rivolgersi per ordinazioni direttamente al suo Rappresentante **Giovanni B.a Urban.**

Avete bisogno di calzature?
acquistatele presso il deposito della
Fabbrica Calzature Münchengrätz
Trieste, Palazzo Municipale
Eleganza, solidità, durata garantita — Reale risparmio, prezzi modicissimi

Le Macchine da cucire Singer
PER USO DI FAMIGLIA
SONO IL PIU' BEL DONO NATALIZIO.
Facilissimo maneggio! — Grande durata! — Massima rendibilità!
Lezioni gratuite, anche in ricamo artistico moderno.
nell'anno 1903 7 massime distinzioni soltanto in Germania
SINGER Co. Società per azioni macchine da cucire
Corso, Palazzo Salem.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
CORDE ed ACCESSORI | Copisteria e Stamperia Musicale
Biblioteca Circolante di Opere | Riparazioni di qualsiasi Strumento
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Per l'entrante stagione d'autunno-inverno
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA UOMO
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso **L. BERNARDINO** Trieste, via Malcanton, Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco

ANTONIO POGATSCHNEGG junior
Via Chiozza N. 1 - Telefono 1370
DEPOSITO
AVENE, FORAGGI, SEMOLE
Cemento e Calce idraulica — Quadrelli di Cemento
Acqua di Rohitsch-Sauerbrunn

Guardarsi dalle imitazioni dannose.
Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
Indicatissima per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Deposito principale **FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina 1**
Vendesi inoltre nelle Farmacie LEITENBURG (Giardino pubblico), PICCIOLA, SUTTINA, RAVASINI e FARMACIA DI CORTE. Prezzo di una scatola: per bambini soldi **30**, per adulti s. **40**. Spedizioni per la provincia, non inferiori a **4 scatole**, verso rivalsa.
Guardarsi dalle imitazioni dannose.

In occasione delle feste Natalizie e di Capodanno
oltre ai prezzi già conosciuti bassi, tutta la mia spett. clientela otterrà fino al 31 dicembre
il 10% di reale ribasso
per ogni acquisto di oltre 20 corone
Nuovi arrivi adatti per Regali
Colliers di pelo, jabout e cravatte di garza, sciarpe di lana e di seta, grembiali, camicie donna, bluse, sottane, maglie, mutande busti, calze, fazzoletti di lana e cotone e guanti.
Stoffe da donna nere e colorate in grande assortimento
BIANCHERIA A METRO DI COTONE E DI LINO
soltanto delle migliori fabbriche.
Ricami in giaconet, batista e madapolan. Forniture da tavola, tovaglie, tovaglioli, asciugamani, stracci da cucina ecc. ecc.
Fustagni bianchi, colorati, tessuti, satinati
COPERTE IMBOTTITE DI PROPRIA FABBRICAZIONE
in borde, raso di cotone, raso di seta, in tutte le grandezze e colori.
Piuma e piumino a chilo e piumini pronti, lane per materassi, tralicci spinati, stoffe per mobili, tappeti e cortinaggi. Camicie da uomo, colli, polsi e cravatte in grandioso assortimento, nonchè grandissima scelta in guarnizioni, veli, nastri, pizzi, collari merlo, bordure applic. seta, cotone, bordi turchi, passamanterie, perle, fodere, articoli minuti.
Antonio Cillo
PIAZZA GRANDE — PALAZZO MUNICIPALE
Campioni a richiesta. Se la merce non conviene si restituisce il denaro

1667
VITELLO parti posteriori, giornalmente fresco, spedisce in canestri da 5 chilo, franco verso rivalsa di Cor. 4.80, manzo Cor. 5.40.
Jac. Herzfeld, Podwoloczyska.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Crema Marsala
Specialità della ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
si trova ovunque

Deposito Specialità Caffè
IMPORTAZIONE DIRETTA
Unico Deposito Caffè testato Marca AC
ELIO CAMERINI
Acquedotto 20 - Telef. 820
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio e spedizione in pacchi postali a richiesta fornisce a domicilio.

LA PIÙ RICCA SCELTA
in qualunque genere di
PROFUMERIE
al massimo buon prezzo
si trova soltanto nella PROFUMERIA
„AL REGNO DI FLORA"
Piazza della Borsa N. 3.
Prezzi correnti per la provincia gratis e franco.

Mantelli, Mantiglioni,
PALETONCINI, PALETOTS
SACCHETTI, COSTUMI, GONNE
BLOUSE.
Prezzi bassi
JESS Barriera vecchia 15 JESS

FABBRICA
MOBILI
Trieste, Via Tesa 52 A
(edificio proprio)
— DI —
Alessandro Levi-Minzi.
Magazzini:
Piazza Rosario N. 2
(EDIFICIO SCOLASTICO).
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
Si assumono ordinazioni anche su disegni speciali.

Fabbrica Passamanterie
RICAMI
ed Ornamenti plastici per Cortinaggi
G. MITIS
Via S. Anastasio N. 1.
con proprio Negozio
Via S. Nicolò N. 32
ove trovasi il più grande Deposito di
Guarnizioni in ogni stile
a prezzi da non temere concorrenza da nessuna fabbrica sia nazionale che estera.
Si assume qualunque ordinazione nel più breve tempo possibile. - Ai clienti si forniscono per ispezione album di frangie di tutte le più recenti novità di Berlino e Parigi.
RICAMO IN APPLICAZIONE
PER MANTELLI E VESTITI DI PANNO.
Si assumono commissioni per la provincia.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
del dottore
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni, oltre 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3½% — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (salino), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti o quelli di altre Casse di risparmio, effetti pubblici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 24 Maggio 1903

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.

TEATRO GOLDONI - Compagnia veneziana. Ore 8.15. «Una partia a tresete», in 1 atto; «Santa Rosa», in 1 atto; «In casa X», monologo; «El sogno de sior Gaetano», in 1 atto.

TEATRO FENICE Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 8. «I cavalieri della Luna», in 3 atti.

SALA DELLA FILARMONICA - Ore 8.15. Concerto di beneficenza.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. ital. «Gallipoli» da Brindisi e Venezia con 8 pass., «Ravenna» da Ravenna con 30, «Alfio» da Catania e Riposto con 3; il pir. germ. «Bagdad» da Amburgo scali e Catania; il pir. ingl. «Pocahontas» da Nuova York e Venezia; i pir. a. u. «Risorto» da Spalato e scali, «Kassa» da Valenza e Bari con 8 pass., «Hungaria» da Cattaro con 26.

— Partirono i lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Aglaia» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich, «Szent Istvan» per Bordeaux, e «Vila» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Kobe» arrivò il 14 a Yokohama da Portland, «Kolozsvar» il 14 a Pernambuco, «B. Kemeny» il 15 a Corfù, «Luzon» partì il 15 da Odessa per Rotterdam, «Balaton» il 15 da Cardiff per Venezia, «Immacolata» partì il 15 dal Tyne per Trieste, «Clio» il 13 da Newcastle per Trieste.

— Lloydiani. «Imperatrix» proseguì il 14 da Aden per Bombay, «Cleopatra» diretto a Trieste proseguì il 16 da Mombassa per Aden, «Trieste» diretto a Trieste partì il 15 da Calcutta per Colombo.

Avvisi ai naviganti.

Mar Nero. - Costa di Rumelia. - Rada di Iniada (Inada). A datare dal 21 novembre p. p. è stato attivato sul capo Kuri al posto del faro che prima funzionava in quella località, un faro provvisorio con le caratteristiche eguali a quelle del precedente, ossia a luce fissa bianca variata da splendori ogni 2 minuti, con portata di miglia 15.

Posizione appross.: Lat. 41. 52' 30" N. - Long. 28. 04' 15" E.

Russia, Baia di Cherson. Una nave trovasi affondata, con un albero fuori acqua, all'entrata del canale Ochakov, in una posizione da cui si rileva la punta Ochakov per N. 77. E. ed il faro di Suvorvoski per N. 4. W.

Porto di Brindisi. - Draga affondata. Nell'interno del porto di Brindisi e precisamente nei paraggi della spiaggia di Santo Apollinare, trovasi una draga affondata in una posizione da cui si rileva il fanale verde sulla testata interna della banchina del canale a dritta entrando, per N. 3.5. W. distante circa m. 210. ed il fanale bianco presso l'antica colonna romana in città, per S. 63. E. Questa draga è segnalata da due pali galleggianti sul più foraneo dei quali viene di giorno alzato un pallone, e di notte un fanaletto.

Dalmazia - Ragusavecchia. Il segnale galleggiante situato circa 600 m. in W. dal fanale di Ragusavecchia, è stato asportato dal mare. Posizione appross.: Lat. 42.35'.04" N. — Long. 18.12'.24" E.

Dalmazia - Porto di Pacostane. La più foranea delle due mede, all'entrata del porto di Pacostane è stata asportata dal mare. Posizione appross.: Lat. 43.54'.20" N. — Long. 15.30'.40" E.

Porto di Napoli. Per guasti nell'apparecchio di rotazione, il fanale scintillante sull'estremità del molo S. Vincenzo di Napoli è stato ridotto a luce «fissa rossa» fino a nuovo avviso.

17 novembre.

Da PARENZO.

— Nuovo ingegnere.

Al nostro concittadino sig. Vittorio Privileggi di Angelo, del politecnico di Vienna, venne in questi giorni conferito il titolo d'ingegnere civile.

— Società ginnastica.

Entro la corrente settimana verrà tenuto nella palestra di questa Società ginnastica un corso d'istruzione di ballo sotto la direzione del maestro Annibale D'Aquino. Le lezioni verranno poi tenute separatamente nel pomeriggio per i bambini *ed alla sera per gli adulti, in chiusa si* avrà il saggio finale.

Da POLA.

— Società di beneficenza delle signore. La distribuzione di Natale.

Per pia consuetudine le signore della Società di beneficenza compiono ogni anno la questua per città in nome dei poverelli. Quest'anno la questua diede ottimi frutti e la distribuzione dei doni di Natale (calzature, vestiario e commestibili) verrà fatta ai 21 corr. dalle 9 alle 12 ant. per i ragazzi delle scuole popolari e nel pomeriggio per gli altri poveri. La distribuzione sarà fatta negli uffici del mercato delle vettovaglie in piazza Verdi.

— Ancora della morte misteriosa dell'accendifanali.

Nel «Piccolo» odierno avete dato la notizia dell'annegamento dell'accendifanali Domenico Diminich, il quale stamane fu visto galleggiare cadavere nei pressi dello Scoglio San Pietro.

La commissione municipale composta dal dott. Moisè e dal dott. Padovani si recò ad esaminare il cadavere dell'annegato. Su un rialzo dello scoglio, vicino ad una scaletta furono trovati gli indumenti che erano già stati visti nelle prime ore del mattino dai facchini della ditta Thorsch che ha i suoi magazzini sullo scoglio. Nessuna circostanza è venuta a chiarire se si tratti di suicidio o disgrazia. Una guardia di p. s. vide il Diminich scendere verso le 6.30 verso lo scoglio dopo aver spento i fanali della Madonna del mare. Il Diminich faceva l'accendifanali da venti anni. Ultimamente viveva in rapporti molto tesi con la sua famiglia e specialmente col figlio Matteo.

— Un fotografo in Giudizio.

Nel «Piccolo della Sera» del 1. corr. fu narrato la disgrazia avvenuta nel chiosco di fotografie istantanee di Giovanni Sommerauer, in viale Carrara, dove per uno scoppio di gas acetilene rimasero feriti due ragazzi, uno dei quali, Silvio Delise dovette rimaner degente e venir operato all'ospitale provinciale. Oggi il fotografo ambulante Sommerauer comparve in Giudizio accusato di aver lasciato senza custodia l'apparato di gas. Venne condannato alla multa di corone cinquanta.

Da SEBENICO.

—Decesso.

E' morto qui ieri il dott. Melchiorre de Difnico, già benemerito podestà di Dernis. Amico dei nostri più insigni patrioti, patriota italiano pur egli, sedette deputato a Vienna e a Zara. Benchè nella gravissima età di 86 anni, per la robustezza del corpo e la serenità della mente, poteva vivere ancora qualche anno; ma una recente, terribile sciagura domestica lo accasciò e lo spense. Noto per la gentilezza dei modi, la cortesia, l'ospitalità e l'amore alla patria civiltà, la sua fine è generalmente deplorata.

Da ZARA.

— Una lettera del prof. De Gubernatis.

Dopo il comizio di domenica gli studenti che lo organizzarono ricevettero da Roma 13 decembre, una nobile lettera, della quale ecco alcuni brani:

«Se è vero che oggi possono tenere il disegnato comizio, poichè oggi stesso mi giunge la cara lettera che me l'annuncia, sicuramente tutta la mia anima è con loro, coi miei voti più fervidi, perchè la voce della Dalmazia giunga fino a Vienna e spiri sentimenti buoni a quanti non vogliono essere nostri eterni nemici. Li ringrazio delle parole buone che furono dette a Ragusa da quei generosi studenti; e li prego di rendersi interpreti presso di loro dei miei sentimenti più affettuosi. Ricordo con molto piacere che m'innamorai del Trentino la prima volta, non solo ne' versi del Prati, ma in alcune pagine calde ed eloquenti del dalmata glorioso Nicolò Tommaseo, e il suo nome oggi più che un altro deve essere invocato e benedetto; del dalmata Tommaseo, amico del grande filosofo roveretano Antonio Rosmini, fin dalla sua prima gioventù.

Sciarada a pompa.

Io son di gusti semplici,
E il *totale* mi piace,
Caro mio, con tua pace,
Più d'ogni cosa al *mondo*.
Peccato che nel cuocere
Sia un *primiero secondo*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PARTENONE—PARTENOPE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 691.75, Staatsbahn 682.25, Alpine 412.75, Lotti turchi —.—. La borsa di Berlino chiude calma. Credit 217.90 (217.—), Disconto 199.25 (199.60), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87½), Rendita 104.15 (104.15), Meridionali 714.— (710.50), Mediterranee 461.50 (459.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.35 poi sino —.—. Chiusa Francese 97.85 (97.92ex), Italiana 104.35 (104.35), Spagnuola 89.20 (89.10), Banche Ottomane 606.— (606.—), Rio Tinto 1259 (1255), Lotti turchi 135.20 (134.50).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.35, Credit da 690.50 a 692.50.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.09½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.25 a 239.85, Francia 95.— a 95.30, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 99.— a 99.30, Credit 690.— a 693.—, Italiana 101.80 a 102.10, Staatsbahn 681.— a 683.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 97.85, Rendita ital. 5% 104.35 Rendita spagnuola esterna 89.20, Azioni Banca ottomana 606.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache 738.—, Lombarde 92.50, Rendita turca unif. 90.25, Cambio Londra 251.75 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.75, Rendita ungherese in oro 4% 103.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 135.25, Banca di Parigi 1139, Azioni Meridionali italiane 713.—, Rio Tinto 1259. calmo

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati 89 15/16, Lombardi 3 3/8, Argento 25 3/4, Rendita spagnuola 88½, Italiana 103½, Cambio su Vienna 24.24, Sconto di piazza 3¾. Pagam. della Banca 44050 calmo

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 17.50. calma

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 32.75, per marzo 33.50, per maggio 34.25, per settembre 35.25. sost.o

Amburgo 17. Rio ordinarie loco 31—34, reale loco 35—38, buono loco 39—42.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per marzo a fr. 41.50.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 e 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato teso. Tenders in Dochets --. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6 79/100, Dicembre-Gennaio 6 75/100, Gennaio-Febbraio 6 71/100, Febbr.-Marzo 6 69/100, Marzo Aprile 6 68/100 Aprile-Maggio 6 67/100, Maggio-Giugno 6 66/100, Giugno-Luglio 6 64/100, Luglio-Agosto 6 61/100, Agosto-Settembre 6 78/100, Settembre-Ottobre —.—.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 22.25, fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 53.75, per gennaio 53.75, gennaio-aprile 53.50 Maggio-Agosto 52.75. staz.o

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 14.90, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 14.90, Marzo-Giugno 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 20.50, gennaio 20.65, Gennaio-Aprile 20.75, Marzo-Giugno 20.85. staz.o

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.10, Gennaio 28.15, Genn.-Aprile 28.15, Marzo-Giugno 28.— staz.o

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 43.75, Gennaio 43.50, Gennaio-Aprile 43.75, Maggio-Agosto 43.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corrente 25.37½, per gennaio 25.75— staz.o, per gennaio-aprile 26.——, Maggio-Agosto 26.87½. Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 17. (Chiusa). Per dicem. 16.70, per gennaio 16.85, marzo 17.25, maggio 17.55, agosto 17.95, ottobre 18.20. calmo

Londra 17. Java a scell. 9.4½. Rappe greggio a sc. 8⅝. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 dicembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Gallipoli	18	Scaricazione
1 a	Alfio	20	»
3	India	20	»
6	Semiramis	24	»
9	Silesia	20	»
12 a	Ionia	19	»
12 b	Assiria	18	»
13 a	Pocahontas	20	»
13 b	Ustica	18	Caricazione
14	Ravenna	19	Scaricazione
14	Massalia	19	»
17	Kassa	20	»
21	Goritia	20	»
22	Oria	19	»
24	Gerty	21	»
Molo I	Abbazia	20	»
»	S. Severo	18	Caricazione
Molo II	Toro	18	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

ANNA ved. MRAK

spirò quest'oggi alle 5 pomeridiane dopo lunghe sofferenze.

I desolati figli **Carlo, Maria** e **Natalia** dànno parte della loro sventura ai parenti e agli amici.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 17 Dicembre 1903.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'Amministrazione del «Piccolo», non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo robusto con conoscenza delle vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 1226

CERCASI signorina comptoirista con buona coltura scolastica, che parli e scriva perfettamente italiano, tedesco. — Offerte scritte di proprio pugno, con indicazione posti finora occupati, dirigere alla ditta Markus Werner, Acquedotto 60. 1353

CERCANSI donna servizio per tutto giorno che sappia bene cucinare e garzona sarta donna. Rivolgersi Gioacchino Rossini 26, II piano. 1415

CERCANSI abili lavoranti calzolai donna. Indirizzo Piccolo. 1428

CERCASI ragazza capacissima per lavori domestici, che sappia anche cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1413

CERCASI prestaservizi pulita, mattina e dopopranzo. Giovanni Boccaccio 5, pianoterra. 1400

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 1398

CERCASI donna di servizio per tre ore alla mattina. Piazza Grande 6, III piano. 1346

CERCASI signorina, conoscenza tedesco, slavo, tenitura libri, contabilità. Offerte Cassetta postale 270. 1376

SERVETTA dai 15-16 anni trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 1358

SI cerca ragazzo per negozio orefice. Indirizzo al Piccolo. 1406

CASSIERA che conosca perfettamente la lingua tedesca cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1425

PASTIFICIO cerca pratico asciugatore. - Offerte sub «P. 100» al Piccolo. 4925

GIOVANE di circa 20 anni, di buona famiglia, che abbia assolto almeno quattro classi scuola media, bella calligrafia, trova pronto impiego da primaria ditta, salario principio 80 corone. Indirizzo Piccolo. 1321

SIGNORINA già impiegata cerca migliorare posizione. Offerte sub «Lady» Posta restante Giardino. 1362

GIOVANOTTO ottima condotta, espone 150 corone cauzione, cerca occupazione, anche riscuotitore. Offerte «Cauzione» Piccolo. 1421

CERCASI sensale per collocare allievo cuoco hotel. Indirizzo al Piccolo. 1418

ESPERTO magazziniere, speditore o viaggiatore, primarie referenze, offresi. Sub «Primarie» Piccolo. 1401

ISTRUZIONE

PERSONA che offerse conversazione italiana cambio tedesca pregata trovarsi oggi venerdì 7 pom. Piazza Grande.

BERLITZ SCHOOL. Settimanalmente incominciano nuovi corsi per lingue inglese, francese, tedesca, quindicinalmente per altre lingue. Maestri rispettive nazioni. Via S. Nicolò 32. 1232

DISTINTA signorina tedesca dà lezioni di conversazione a signorine, ragazze e bambini. Scrivere sub «E. I.» al Piccolo. 1397

SIGNORINA che ha assolto scuole medie darebbe lezioni in italiano e tedesco fino alla quarta classe, a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1413

TEDESCO darebbe lezioni grammatica, corrispondenza, stenografia, contabilità; assumerebbe traduzioni. Sub «Miti pretese» Piccolo. 1360

FERRUCCIO DEGAN impartisce lezioni di pianoforte, canto, composizione. Via Solitario N. 23, II. 1368

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. 1383

ADOLESCENTI! Venerdì-martedì ore 6 istruzione danza; iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 1383

SCUOLA danze moderne D'Aquino frequentata dal ceto più distinto, adatta alle migliori famiglie. Lunedì 6-8 sezione separata, istruzione vero Boston, Pas d'Espagne. Informazioni, iscrizioni D'Aquino, Torrente 12. 1408

AFFITTANZE

SPOSI cercano modesto quartierino, camera, cucina, anche fuori centro. Offerte «Gennaio» Piccolo. 1388

CERCASI camera ammobiliata presso buona famiglia, posizione centrica, per coniugi soli, con comodo di cucina, subito. Offerte «Gaston» al Piccolo. 1351

CERCO bella camera ammobiliata, centrica, presso famiglia civile. Offerte «Robbini» Piccolo. 1359

CONIUGI senza figli cercano stanza con comodo di cucina. Offerte «Maria» al Piccolo. 1380

SIGNORINA cerca prontamente stanza ammobiliata, costo, presso signora sola, posizione centrica, unica subinquilina. Offerte «R. E.» Piccolo. 1394

SPOSI cercano quartierino vuoto, centro. Offerte, prezzo sub «Prontamente 100» Piccolo. 1361

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 1392

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due letti. Valdirivo 23, II, sinistra. 1389

AFFITTASI bella stanza, bene ammobiliata, presso signora sola. Vincenzo Scussa 3, I, sinistra. 1385

AFFITTANSI stanza e camerino con comodo di cucina o senza. Indirizzo al Piccolo. 1382

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 1377

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, corone 31 mensili. Indirizzo Piccolo. 1372

AFFITTASI via Nuova 19, I, stanza presso signora sola. 1350

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Boschetto N. 11. 1345

AFFITTASI stanza vuota, due finestre, via Sant'Antonio. Indirizzo Piccolo. 1405

AFFITTANSI quartieri, magazzini, osterie, stanze ammobiliate, vuote. Chiozza 11. Thaller. 1407

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata, con costo. Torre Bianca 31, II. 1412

AFFITTASI a signore distinto bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 1175

AFFITTASI prontamente Acquedotto bella stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1292

CAMERINO chiaro, pianoterra, affittasi. Via Antonio Canova 16, porta 3. 1348

AFFITTEREBBESI grande e bel locale bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1419

RIVA mare, primo piano, affittasi stanza ammobiliata, stufa. Nicolò Machiavelli 1. 1348

PENSIONATO trova bellissima stanza vuota, affitto fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 1402

STANZETTA con buon costo trovasi prontamente. Via Sanità 8, primo, sinistra. 1365

STALLA e rimessa da affittare in città. Indirizzo Piccolo. 1268

PRESSO distinta signora affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1166

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI posate argento, buono stato, ed orecchini brillanti. Offerte Piccolo sub «1156». 1156

MACCHINA per tappare bottiglie cerca deposito vini. Via Giovanni Boccaccio 11. 1270

CERCANSI porte, finestre piccole ed altri oggetti dimessi, adoperabili per costruzioni. Offerte fermo Piccolo «75». 1262

COMPERO bonjour nero, buono stato, statura piccola. Offerte «Bonjour» Piccolo. 1365

ACQUISTANSI mobili, armi, sparherds, bilancie decimali, antichità. Beccherie 22, Fano. 1374

SCALA doppia bambù o ferro, uso negozio, compero. Offerte «Scala» Piccolo. 1369

VENDESI a buon prezzo, causa mancanza spazio, piano mai adoperato. Offerte dirigere a Markus Werner, Acquedotto 60. 1353

VENDONSI quadri vecchi, una poltrona canna d'India, giornali alpini e carta in via Lorenzo Gatteri 13 (Amalia). 1379

VENDONSI libri, macchine fotografiche, binoccoli Goerz, in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 1138

VENDESI elegante pianino. Indirizzo al Piccolo. 1166

VENDESI forno causa ritiro da affari, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 1181

VENDONSI prontamente: letto usato, materasso, sgabello, fiorini 7; chitarra perfetta fior. 4. Indirizzo Piccolo. 1344

VENDONSI: canapè, quattro coltrinaggi stoffa eguale, buono stato. Indirizzo Piccolo. 1363

VENDONSI utensili da negozietto, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1371

VENDESI splendido cappotto nero, signora, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1373

VENDONSI: portone legno massiccio, gelosie e finestre di magazzino. Grumula 4, secondo. 1386

VENDESI macchina Singer usata. Via Solitario N. 1, II piano. 1390

STABILE nuovo, bella posizione, vendesi saldo fiorini 18.000, rendono 14%; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1403

ELEGANTE paletot da signora vendesi buon prezzo. Giacinto Gallina 4, terzo. 1393

MACELLERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1424

LETTO completo, due suste nuove, armadione, divanetto moderno stoffa verde, vendonsi. Conti 20, porta 1. 1420

VENDO pianoforte voce splendidissima, adatto società. Scorzeria 1, III. 1423

MANDOLINO da vendere. Via Nuova N. 19, portinaio. 1367

PARTENZA vendonsi: divanetto, letti nuovi, suste, materassi lana, crine animale, trumeaux specchio, tavolo, chiffonier, terraglie, quadri, lampada. Squero nuovo 4, secondo. 1349

2 splendidi lampadari in bronzo dorato per gas e luce elettrica, modernissimi, vendonsi a prezzo conveniente. Kron, Cassa Risparmio. 9419

VIOLONCELLO vecchio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1378

LATTERIA, buonissima posizione, vendesi od affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1260

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA donna smarrì portamonete con fior. 5.85, da Sant'Andrea alla Piazza Goldoni in tramway, quindi fino androna del Moro; si farà opera pia portandolo al Piccolo. 1417

POVERO ragazzo smarrì carretto; generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 1416

SMARRITA, mercoledì 16, borsetta grigia con entro borsellino con denaro, da S. Antonio nuovo all'Acquedotto. Mancia portandola. Indirizzo Piccolo. 1387

DIVERSI

ESSERE prudente, lettere sempre spedite sotto segni indicati, invierò direttamente sabato, qualora questa sera 5% avrò bene vederVi dietro invetriata Vostra abitazione come dopo ultimo nostro incontro, questo per evitare continuazione equivoco. Cordiale stretta mano. 1431

LUCIA. Lunedì ti rivedrò con immenso piacere, sono indisposto, però per allora spero essere completamente risanato. Affettuosissimi. Lucio. 1430

DOTTOR W. se fu Lei scriver lettera incomprensibile, prego maggiori schiarimenti. 1426

COLOGNA. Prego ritirare lettera posta Giardino Pubblico sub via e numero di casa sua. P. 1411

STRACCIATE. Ammalato. Unico conforto ricordo felicità, speranza gioie future. Fedele. 9420

ESSERE PRUDENTE. Potete far scrivere e magari ricevere direttamente giacchè i vigliacchi spergiuri non ci son più e le finte malattie ad uso e consumo del medico, guarite. Rimane il troppo instancabile laureato e voi sana come pesce, raccontate all'esculapio le frottole della vostra organizzazione, per noi vostra innocenza ha trionfato. 1354

ANTONIO DUSSIZZA

cessò di vivere quest'oggi nel pomeriggio dopo breve malattia.

I dolenti figli, in unione ai generi ed ai nipoti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al camposanto.

TRIESTE, li 16 Dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

MARIA ved. HIRN nata FOGL

spirò oggi alle 10 antimeridiane munita dei conforti religiosi.

L'addolorata famiglia, partecipando ai parenti, amici e conoscenti la irreparabile perdita, avverte che i funerali avranno luogo direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Dicembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

MATILDE DE' CALÒ

maestra comunale i. p.

cessò di vivere iersera, dopo lunga dolorosa malattia, munita dei conforti religiosi.

La sorella **Maria ved. Da Camino**, la cognata e i nipoti comunicano la dolorosa perdita ai congiunti, agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà, per espresso desiderio dell'estinta, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Dicembre 1903.

Si prega di esimersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

SANITA'. Oggi dieci trovati. Saluti. 1409

I. B. non vi vidi questi giorni, cosa vuol dire? 1422

FUI due giorni Posta Barriera inutilmente. Orribile scherzo? Emma 50. 1727

GIOVANE 28 anni, impiego regio, cerca signorina avente piccola dote, scopo matrimonio. Offerte fermo posta centrale «Eugenio 28». 1364

VEDOVO quarantenne, impiegato, paga tremila, avendo seriamente deciso riammogliarsi, cerca conoscenza con signorina o vedova di famiglia civile, possidente, oppure avente dote o rendita. Serie proposte «Natale 1903» fermo posta centrale, verso scontrino. Ulteriori informazioni vocalmente. 1396

MATRIMONIO. Signorina di buona famiglia, che possiede 60.000 corone, potrebbe accasarsi con distinta persona impiego Stato. Via della Zonta 3, IV. 1287

MATRIMONIO. Per giovane trentenne, privo vizi, sanissimo, complessione robusta, cercasi signorina con dote 40.000 corone, preferibile istriana o provincia. Via della Zonta 3, IV. 1287

MATRIMONIO. Signorina di buona famiglia, simpatica, potrebbe accasarsi con giovane israelita ventiquattrenne, geometra, prossimo avanzamento. Unico in Austria autorizzato Istituto per la mediazione matrimoni «Fortuna». 1287

MATRIMONIO. Cercasi urgentemente impiegato Stato, cinquantenne, anche vedovo senza figli, di buon carattere, per vedova quarantasettenne la quale gode una rendita annuale circa 3000 corone e quartiere signorilmente arredato. Via della Zonta 3, IV, dalle 11-12, 5-6. 12[illegible]

CAPITALI disponibili per intavolazioni in I, II, III rango sopra stabili, interessi da convenirsi. Via Crociera 4, porta 5, dalle alle 6. 1381

SOCIO. Negoziante abile nel commercio con 20 anni di vasta e profonda pratica, grande conoscenza di articoli ed estesa clientela, cerca capitalista quale socio aperto o tacito per ingrandire la sua lucrosissima impresa. Offerte pregasi dirigere «Deutsche Schneidigkeit und Tüchtigkeit» al Piccolo. 135[illegible]

AU Mikado, Piazza Goldoni 3, terzo, tè cinese; oggetti giapponesi, ecc. 139[illegible]

ABILE ricamatrice, disegnatrice stile secession, raccomandasi. Chiozza 32, davanti. 137[illegible]

COPERTE imbottite, una, due persone, vendonsi buon prezzo. Maiolica 15, porta 7. 139[illegible]

VESTITI uomo, ragazzi, paletots, ulster, ranglan, prezzi bassi. Jess, Barriera 141[illegible]

CERCANSI: cameriera restaurant, stiratrice lucido, cassiera caffè. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 141[illegible]

PANORAMA Internazionale. Piazza Grande. - Ultimi due giorni. - Francisco in California. Splendido tramonto del sole nell'Oceano Pacifico. 942

TRAFORO bellissimo legno diversi colori levigato, disegni, seghette. Scorzeria 140[illegible]

LEPRI, poulards, funghi stiriani, polli Modena. Via Chiozza 33, Suban. 1[illegible]

VITELLO 56, 64, 72. Via Nuova 51. 13[illegible]

POULARDS, pollastri, galline, dindie vivo, macellato, tutto Stiria. Via Nuova 20. 13[illegible]

LAVORATORIO focolai, sconto ai rivenditori. Via Erta N. 17. 11[illegible]

AMELIA Ukmar, S. Spiridione 1, II piano, avverte che vende a prezzi straordinariamente ribassati tutti i cappelli; come re fantasie, piume, fiori e feltri.

ANTIGELONICO infallibile 30 soldi, farmacia Rovis.

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 10; spedizione ovunque. Wohl, Piazza Borsa 3.

PRESERVATIVI GRANDISSIMO assortimento, veri francesi ed americani, dozzina fior. 1, 2, 3, 4, 5. Entrata speciale portone, sinistra. Spedizione ovunque. Corso 4, Trieste.

Il vecchio e ben conosciuto Negozio — di —

Emilio Müller

Via Ponterosso N. 7 e via Nuova

in occasione delle feste di

NATALE E CAPO D'ANNO

è stato riccamente rifornito di un grande assortimento di **CATENE D'ORO e D'ARGENTO** come pure di **OROLOGI DI PRECISIONE** migliori e più rinomate fabbriche

— CASA FONDATA NEL 18[illegible]

La vera Eau de Cologne

distillata secondo la ricetta originale dell'inventore, il mio antenato, è conosciuta in tutte le parti del mondo per la seguente Marca di fabbrica, legalmente registrata.

Marca di fabbrica — Johann Maria Farina Jülichs-Platz N° 4. — protetta dalla legge

Attenzione! Io procederò col massimo rigore presso le autorità competenti, contro chiunque imitasse la mia **firma** o la **marca di fabbrica legalmente** registrata.

Johann Maria Farina, Jülichs Platz N. 4, Colonia s/R.

fornitore di Corte di S. M. Apostolica Francesco Giuseppe I, Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria, come pure della maggior parte delle Corti imperiali e reali.

Trovasi nelle farmacie, drogherie e nei migliori negozi di profumerie

Orologi di precisione „Glashütte"

Funzionamento perfetto.

Orologio àncora remontoir sottilissimo, da

Chiusura ermetica, al sicuro dalla polvere e l'acqua, per cui il congegno di precisione non è soggetto agli influssi dei cambiamenti di temperatura, 15 rubini, movimento àncora, visibile sul quadrante, **garanzia scritta per 5 anni**. Prezzi: **acciaio** cor. **28**, **a doppia cassa** cor. **argento** cor. **35**, **a doppia cassa** [illegible] in **doppio oro doublè** (calotta coperta e piastrina d'oro vero, quindi non dorata) **con garanzia di 25 anni per la doratura**; da **distinguersi dall'oro vero**; solo cor. **a doppia cassa** cor. **45**, in **oro da 14** cor. **110**, **a doppia cassa** cor. **130**. **Orologi da signora** in acciaio, argento e oro cor. **Catene oro doublè doppio**, moderne da signori e signora (anche da collo) cor. a seconda del peso. Spedizione franco di spese postali verso pagamento anticipato o rivalsa.

Ditta in orologi „CHRONOS" di Basilea (Svizzera)

Le lettere si affrancano con 25 cent., le cartoline con 10 cent.

Acqua di Catrame Serravallo

GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie

Farmacia Serravallo - Trieste.